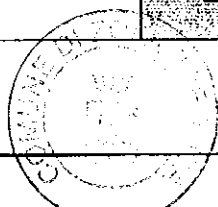


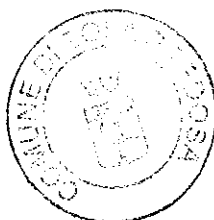
ALL "B"

| Modalità di calcolo Obiettivo 2014-2016 (In migliaia di euro) | | | |
|---|------------------|------------------|------------------|
| | Anno 2009 | Anno 2010 | Anno 2011 |
| SPESE CORRENTI (Impegni) | 19.372 | 20.096 | 17.857 |
| | (a) | (b) | (c) |
| MEDIA delle spese correnti (2009-2011) ⁽¹⁾ | | | 19.108 |
| | | | (d)=Media(a;b;c) |
| | Anno 2014 | Anno 2015 | Anno 2016 |
| PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti degli Enti non virtuosi (comma 6 art. 31 legge 183/2011) | 15,07% | 15,07% | 15,62% |
| | (e) | (f) | (g) |
| | Anno 2014 | Anno 2015 | Anno 2016 |
| SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 6 dell'art. 31 della legge n.183/2011) | 2.880 | 2.880 | 2.985 |
| | (h)=(d)*(e) | (l)=(d)*(f) | (l)=(d)*(g) |
| | Anno 2013 | Anno 2014 | Anno 2015 |
| RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI , di cui al comma 2 dell'art. 14 del D.L. 78/2010 (comma 4 art. 31 legge 183/2011) | 699 | 699 | 699 |
| | (m) | (n) | (o) |
| | Anno 2013 | Anno 2014 | Anno 2015 |
| SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4 art. 31 Legge 183/2011) | 2.181 | 2.181 | 2.286 |
| | (p)=(h)-(m) | (q)=(l)-(n) | (r)=(l)-(o) |
| | Anno 2014 | | |
| SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA. DM 11390/2014 | 2.247 | 2.181 | 2.286 |
| | (s) | (t) | (u) |
| | Anno 2014 | Anno 2015 | Anno 2016 |
| Patto NAZIONALE "orizzontale" art. 4-ter, c.1 e seguenti, DL16/2012 | 197 | 0 | 0 |
| Patto REGIONALE "orizzontale" c. 2 art. 3 DM 6/10/11 | 789 | 0 | 0 |
| | (v) | (z) | |
| | Anno 2014 | Anno 2015 | Anno 2016 |
| SALDO OBIETTIVO FINALE | 3.233 | 2.181 | 2.286 |
| | Anno 2014 | Anno 2015 | Anno 2016 |
| Patto REGIONALE "orizzontale" c. 2 art. 3 DM 6/10/11. Attribuzione spazi deliberati dalla Giunta Reg.le il 10 marzo 2014 | -789 | 0 | 0 |
| SALDO OBIETTIVO FINALE | 2.444 | 2.181 | 2.286 |



Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli obiettivi del patto

| In migliaia di euro | Anno 2014 | Anno 2015 | Anno 2016 |
|--|------------------|------------------|------------------|
| (+) Entrate titoli I- II- III (accertate) | 16.488 | 16.789 | 16.789 |
| (-) Spese titolo I (impegnate) | 16.097 | 16.034 | 16.023 |
| Saldo finanziario parte corrente | 391 | 755 | 766 |
| (+) Entrate titoli IV (riscosse) | 2.273 | 1.500 | 1.600 |
| (-) Riscossione di crediti (riscosse) | 0 | 0 | 0 |
| (-) Spese titolo II (pagate) | 200 | 50 | 50 |
| (+) Concessioni di crediti (pagate) | 0 | 0 | 0 |
| Saldo finanziario parte capitale | 2.073 | 1.450 | 1.550 |
| SALDO FINANZIARIO PREVISTO | 2.464 | 2.205 | 2.316 |



ALL "c"

IL COLLEGIO DEI REVISORI

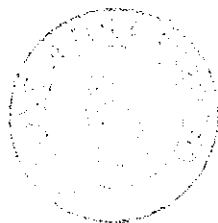
del

Comune di Zola Predosa

Provincia di Bologna

Verbale

18 aprile 2014



Oggetto: Espressione parere sul Bilancio di Previsione 2014 e pluriennale 2014-2016

Venerdì 18 aprile alle ore 9,30 il Collegio dei Revisori, nella sede comunale, unitamente al Responsabile dei servizi finanziari, ha preso visione dello schema di Bilancio 2014 e del Pluriennale 2014/2016 e approfondito alcuni aspetti.

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Il Collegio

Premesso che ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2014, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 " T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"

Visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

DELIBERA

di approvare la relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2014 e pluriennale 2014-2016, del Comune di Zola Predosa.

VERIFICHE PRELIMINARI

1. Il Collegio non ha rilevato irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri del bilancio 2014.
2. L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2013 come da certificazione trasmessa al MEF in data 26/03/2014 prot. 7510.
3. Dal prospetto allegato al bilancio di previsione risulta possibile il rispetto del Patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016, con un obiettivo programmatico espresso in migliaia di Euro pari a: 3.233 per l'anno 2014, 2.181 per l'anno 2015 e 2.286 per l'anno 2016.
4. La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.
5. Dal prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08 risulta il rispetto del limite di spesa di personale per il triennio 2014-2016.
6. Nelle previsioni di bilancio 2014, la spesa per il personale è stata ridotta, rispetto agli importi impegnati nell'esercizio 2013, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 296/2006, come integrato dall'art. 76, comma 1 del D.L. 112/2008, convertito in legge 133/2008 e dall'art. 4 commi 102 e 103 legge n.183/2011).
7. Il limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL è rispettato per l'intero triennio 2014-2016.
8. L'Ente nel triennio 2014-2016 non ha previsto il ricorso a indebitamento per il finanziamento di investimenti.
9. Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo in data 11/12/2013 con atto n. 80.
Lo schema di programma è stato pubblicato all'Albo Pretorio per 60 gg. consecutivi. Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

10. L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.
11. Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel 2013 che prevedano il ripiano esteso a più esercizi.
12. L'Ente a decorrere dall'esercizio finanziario 2010 partecipa all'Asc InSieme per la gestione associata dei Servizi sociali (aree anziani-disabili adulti-minori e famiglie - povertà ed immigrazione).
13. L'Ente ha dato attuazione all'art. 13 D.L. n. 223/2006, convertito nella Legge n.248/2006.
14. L'Ente non ha previsto nell'esercizio 2014 di procedere a nuovi affidamenti di servizi pubblici locali a rilevanza economica.
15. L'Ente per il 2014 non ha previsto di affidare ad organismi partecipati o a imprese private servizi precedentemente prodotti con proprio personale.
16. Nelle previsioni di bilancio 2014 la quantificazione del trasferimento erariale relativo al Fondo di Solidarietà 2014 si attesta in diminuzione rispetto al 2013 per effetto di ulteriori tagli e riduzioni, anche se tale previsioni è stata fatta in base a stime essendo ancora in assenza di informazioni certe da parte del Ministero dell'interno.
- Legge n. 147 del 27/12/2013 "Legge di Stabilità 2014" che contiene diverse novità per la finanza degli enti locali;
 - riduzione (di 2.500 milioni a livello nazionale) prevista dall'art. 16 comma 6 D.L. 95/2012 come modificato dalla legge n. 228/2012 c. 119, così detta "Spending Review";
17. Il Consiglio dell'Ente dovrà approvare il programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma previsto dall'art. 42, comma 2, lett. b) del TUEL, ai sensi dell'art. 3, comma 55, della legge finanziaria 2008 come modificato dall'art. 46, comma 2 del d.l. 112/2008 e tenuto conto dei limiti imposti dall'art. 6 comma 7 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella legge 122/2010.
18. L'Ente ha indicato nel bilancio di previsione il limite massimo della spesa per incarichi di collaborazione, provvedendo all'iscrizione dei relativi stanziamenti.
19. L'Ente ha previsto nel triennio l'alienazione di beni immobili. I proventi derivanti da tali alienazioni (comprese le eventuali plusvalenze) verranno tutti destinati alla copertura di spese di investimento, in applicazione del secondo periodo del comma 6 dell'art. 162 del D. LGS 267/2000 come modificato dal comma 443 della Legge 24/12/2012 n. 228 "Legge di Stabilità 2013".

VERIFICHE EFFETTUATE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2014-2016

1. VERIFICA EQUILIBRI E VINCOLI DI BILANCIO

1.1 Verifica degli equilibri di parte corrente e di parte capitale

| PARTE CORRENTE | 2014 |
|--|------------------------|
| ENTRATA: | |
| TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE | € 13.894.538,00 |
| TITOLO II - ENTRATE TRASFERITE | € 540.616,00 |
| TITOLO III - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE | € 2.052.815,00 |
| TOTALE ENTRATE CORRENTI (a) | 16.487.969,00 |
| SPESA: | |
| TITOLO I | € 16.097.069,00 |
| TITOLO III - QUOTE CAPITALE AMM.TO MUTUI | € 390.900,00 |
| TOTALE SPESE CORRENTI (b) | € 16.487.969,00 |

| PARTE INVESTIMENTI | 2014 |
|---|-----------------------|
| ENTRATA: | |
| TITOLO IV - ENTRATE STRAORDINARIE | € 2.272.610,00 |
| TITOLO V - ENTRATE DA ACCENSIONE DI MUTUI (escluso Anticipazione cassa) | 0,00 |
| TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE | € 2.272.610,00 |
| Entrate correnti destinate a spesa di investimento | € 0,00 |
| Oneri | € 0,00 |
| Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale | € 0,00 |
| TOTALE RISORSE STRAORDINARIE | € 2.272.610,00 |
| SPESA: | |
| TITOLO II - SPESE DI INVESTIMENTO | € 2.272.610,00 |
| TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO | € 2.272.610,00 |

| PARTE CORRENTE | 2015 |
|--|------------------------|
| ENTRATA: | |
| TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE | € 14.194.538,00 |
| TITOLO II - ENTRATE TRASFERITE | € 540.616,00 |
| TITOLO III - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE | € 2.053.591,00 |
| TOTALE ENTRATE CORRENTI | € 16.788.74500 |
| <u>Somme destinate a finanziare il conto capitale, a dedurre:</u> | |
| avanzo economico | |
| <u>Somme titolo IV e V da destinare alla spesa corrente, a sommare</u> | |
| AVANZO presunto | 0,00 |
| | 0,00 |
| TOTALE RISORSE CORRENTI | € 16.788.745,00 |
| SPESA: | |
| TITOLO I | € 16.384.984,00 |
| TITOLO III - QUOTE CAPITALE AMM.TO MUTUI | € 403.761,00 |
| TOTALE SPESE CORRENTI | € 16.788.745,00 |

| PARTE INVESTIMENTI | 2015 |
|--|-----------------------|
| ENTRATA: | |
| TITOLO IV - ENTRATE STRAORDINARIE | € 1.500.000,00 |
| TITOLO V - ENTRATE DA ACCENSIONE DI MUTUI (escluso Anticipazione cassa) | 0,00 |
| TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE | |
| <u>Somme destinate a finanziare la spesa corrente, a dedurre:</u> | |
| <u>Somme entrate correnti da destinare alla spesa in conto capitale, a sommare</u> | |
| AVANZO presunto | |
| avanzo economico | 0,00 |
| TOTALE RISORSE STRAORDINARIE | € 1.500.000,00 |
| SPESA: | |
| TITOLO II - SPESE DI INVESTIMENTO | € 1.500.000,00 |
| TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO | € 1.500.000,00 |
| | |

| PARTE CORRENTE | 2016 |
|--|------------------------|
| ENTRATA: | |
| TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE | € 14.194.538,00 |
| TITOLO II - ENTRATE TRASFERITE | € 540.616,00 |
| TITOLO III - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE | € 2.053.591,00 |
| TOTALE ENTRATE CORRENTI | € 16.788.745,00 |
| <u>Somme destinate a finanziare il conto capitale, a dedurre:</u> | |
| CDS o avanzo economico | 0,00 |
| <u>Somme titolo IV e V da destinare alla spesa corrente, a sommare</u> | |
| | 0,00 |
| AVANZO presunto | 0,00 |
| TOTALE RISORSE CORRENTI | € 16.788.745,00 |
| SPESA: | |
| TITOLO I | € 16.415.021,00 |
| TITOLO III - QUOTE CAPITALE AMM.TO MUTUI | € 373.724,00 |
| TOTALE SPESE CORRENTI | € 16.788.745,00 |

| PARTE INVESTIMENTI | 2016 |
|--|-----------------------|
| ENTRATA: | |
| TITOLO IV - ENTRATE STRAORDINARIE | € 1.600.000,00 |
| TITOLO V - ENTRATE DA ACCENSIONE DI MUTUI (escluso Anticipazione cassa) | 0,00 |
| TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE | |
| <u>Somme destinate a finanziare la spesa corrente, a dedurre:</u> | |
| <u>Somme entrate correnti da destinare alla spesa in conto capitale, a sommare</u> | |
| AVANZO presunto | |
| CDS o avanzo economico | € 0,00 |
| TOTALE RISORSE STRAORDINARIE | € 1.600.000,00 |
| SPESA: | |
| TITOLO II - SPESE DI INVESTIMENTO | € 1.600.000,00 |
| TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO | € 1.600.000,00 |

1.2. Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo che possono influenzare i risultati dell'esercizio 2014

| Tipologia ENTRATA | Importo previsto | Tipologia SPESA | Importo previsto |
|--|------------------|---|------------------|
| Contributo rilascio permesso di costruire | | Consultazioni elettorali o referendarie locali (al netto del rimborso da parte dello Stato) | 30.000 |
| Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni | | Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi | |
| Recupero evasione tributaria (cap.37+145/4+72) | 245.000 | Oneri straordinari della gestione corrente | 147.520 |
| Entrate per eventi calamitosi (cap.520/2) | 110.000 | Spese per eventi calamitosi | |
| Canoni concessori pluriennali | | Sentenze esecutive ed atti equiparati | |
| Sanzioni al codice della strada (cap.345) | 220.000 | Altre * | |
| Plusvalenze da alienazione | | | |
| Altre (rimborso rette di degenza da parte di utente) | | Altre * | |
| TOTALE | | TOTALE | |

2 ORGANISMI PARTECIPATI O COMUNQUE SOTTOPOSTI A DIREZIONE E COORDINAMENTO

Il Comune di Zola Predosa alla data del 1/1/2014 ha le seguenti partecipazioni in società:

1. Hera Spa;
2. Melamangio Spa
3. Se.Cim Srl
4. Futura Spa
5. Lepida SPA;

Per quanto riguarda invece la società "Res Tipica in Comune" srl, essa è in stato di liquidazione volontaria.

In Azienda Consortile l'Ente alla data del 1/1/2014 partecipa a:

1. Asc InSieme

3. VERIFICA DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO

3.1 Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Titolo V, cat.2-4)

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

| Anno | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|--------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Residuo debito | 6.619.944,37 | 6.241.342,48 | 5.850.442,48 | 5.446.681,48 |
| Nuovi prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Prestiti rimborsati | 378.601,89 | 390.900,00 | 403.761,00 | 373.724,00 |
| Estinzioni anticipate | | | | |
| Altre variazioni (+/-) * | | | | |

3.1.1 Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

| Anno | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|------------------|------------|------------|------------|------------|
| Oneri finanziari | 213.663,39 | 226.971,00 | 214.886,00 | 202.913,00 |
| Quota capitale | 378.601,89 | 390.900,00 | 403.761,00 | 373.724,00 |

3.2 Rispetto del limite di indebitamento

Al fine di verificare il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL e successive modificazioni ed integrazioni, fissandolo nell'8% (nel 2012-2013) e nel 6% (a decorrere dal 2014), si espone la percentuale di incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2012-2013 sulle entrate correnti risultanti rispettivamente dai rendiconti 2010-2011, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2014-2016:

| 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|-------|-------|-------|-------|
| 1,4 % | 1,2 % | 1,3 % | 1,4 % |

4. VERIFICA DEL RISPETTO DEL VINCOLO PREVISTO IN MATERIA DI INDEBITAMENTO DALL'ART. 119, ULTIMO COMMA, DELLA COSTITUZIONE

Il Collegio ha accertato che nel bilancio 2014 e relativo triennale non sono state iscritte somme al titolo V della Entrata.

5. RISPETTO DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO

5.1 Calcolo del saldo finanziario programmatico per gli anni 2014- 2015-2016

Novità delle regole che disciplinano il calcolo del patto di stabilità interno 2014, introdotta dalla legge di stabilità 2014, è rappresentata dall'aggiornamento della base di riferimento per il calcolo dell'obiettivo, individuata nella media degli impegni di parte corrente registrati nel triennio 2009/2011 in luogo del triennio 2007/2009 dell'anno 2013.

Modalità di calcolo Obiettivo 2014-2016 (in migliaia di euro)

| | Anno 2009 | Anno 2010 | Anno 2011 |
|---|--------------|--------------|-------------------------------|
| SPESE CORRENTI (Impegni) | 19.372 | 20.096 | 17.857 |
| | (a) | (b) | (c) |
| MEDIA delle spese correnti (2009-2011) ⁽¹⁾ | | | Media 19.108 |
| | | | (d)=Media(a;b;c) |
| | Anno 2014 | Anno 2015 | Anno 2016 |
| PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti degli Enti non virtuosi (comma 6 art. 31 legge 183/2011) | | | |
| | (e) | (f) | (g) |
| | Anno 2014 | Anno 2015 | Anno 2016 |
| SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 6 dell'art. 31 della legge n.183/2011) | 2.880 | 2.880 | 2.985 |
| | (h)=(d)*(e) | (i)=(d)*(f) | (l)=(d)*(g) |
| | Anno 2013 | Anno 2014 | Anno 2015 |
| RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI , di cui al comma 2 dell'art. 14 del D.L. 78/2010 (comma 4 art. 31 legge 183/2011) | 699 | 699 | 699 |
| | (m) | (n) | (o) |
| | Anno 2013 | Anno 2014 | Anno 2015 |
| SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4 art. 31 Legge 183/2011) | 2.181 | 2.181 | 2.286 |
| | (p)=(h)-(m) | (q)=(i)-(n) | (r)=(l)-(o) |
| | Anno 2014 | | |
| SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA. DM 11390/2014 | 2.247 | 2.181 | 2.286 |
| | (s) | (t) | (u) |
| | Anno 2014 | Anno 2015 | Anno 2016 |
| Patto NAZIONALE "orizzontale" art. 4-ter, c.1 e seguenti, DL16/2012 | 197 | 0 | 0 |
| Patto REGIONALE "orizzontale" c. 2 art. 3 DM 6/10/11 | 789 | 0 | 0 |
| | (v) | (z) | |
| | Anno 2014 | Anno 2015 | Anno 2016 |
| SALDO OBIETTIVO FINALE | 3.233 | 2.181 | 2.286 |
| Patto REGIONALE "orizzontale" c. 2 art. 3 DM 6/10/11. Attribuzione spazi deliberati dalla Giunta Reg.le il 10 marzo 2014 | -789 | 0 | 0 |
| SALDO OBIETTIVO FINALE | 2.444 | 2.181 | 2.286 |

5.2 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli obiettivi del patto

| | Anno 2014 | Anno 2015 | Anno 2016 |
|--|------------------|------------------|------------------|
| In migliaia di euro | | | |
| (+) Entrate titoli I- II- III (accertate) | 16.488 | 16.789 | 16.789 |
| (-) Spese titolo I (impegnate) | 16.097 | 16.034 | 16.023 |
| Saldo finanziario parte corrente | 391 | 755 | 766 |
| (+) Entrate titoli IV (riscosse) | 2.273 | 1.500 | 1.600 |
| (-) Riscossione di crediti (riscosse) | 0 | 0 | 0 |
| (-) Spese titolo II (pagate) | 200 | 50 | 50 |
| (+) Concessioni di crediti (pagate) | 0 | 0 | 0 |
| Saldo finanziario parte capitale | 2.073 | 1.450 | 1.550 |
| SALDO FINANZIARIO PREVISTO | 2.464 | 2.205 | 2.316 |

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere costantemente monitorate al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

7. ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI ENTRATA DEL BILANCIO

7.1 - IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

La Legge di stabilità per l'anno 2014, n. 147 del 27 dicembre 2013, articolo 1, ai commi 639 e seguenti ha istituito una nuova imposta, denominata imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi:

- il possesso degli immobili, collegato alla loro natura e valore;
- l'erogazione e fruizione di servizi comunali;

Ha inoltre ridefinito le principali entrate tributarie comunali quali componenti della nuova imposta IUC e più precisamente:

- la IUC-IMU di natura patrimoniale, a carico del possessore dell'immobile;
- la IUC-TARI (tassa sui rifiuti), dovuta dall'utilizzatore dell'immobile;
- la IUC-TASI (tributo sui servizi indivisibili) a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore;

7.1.1. - I.M.U.- IMPOSTA IMU (art 13 D.L. 201/2011 – D. LGS. 23/2011)

L'imposta municipale propria (IMU), istituita dal D.Lgs. n. 23/2011 e successivamente ridefinita con l'entrata in vigore del D.L. n. 201/2011, viene a rivestire, nel mutato assetto delle entrate comunali, la funzione di componente patrimoniale dell'imposta unica comunale (IUC);

Inoltre, con la Legge di stabilità 2014 il legislatore ha lasciato in vita la disciplina dell'IMU, sia con una espressa conferma (comma 703: "L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU") sia con l'inserimento di norme di modifica o integrazione (commi 707 e seguenti della Legge n. 147/2013);

Per effetto della conversione in legge dei D.L. n. 102/2013 e n. 133/2013, oltre che dei commi 707 e seguenti della Legge n. 147/2013, l'assetto originario dell'IMU, quale definito dall'art. 13 del D.L. n. 201/2011, è ora stabilmente modificato con la previsione dell'esenzione dall'IMU per le seguenti fattispecie:

- abitazione principale e relative pertinenze, ad eccezione delle abitazioni classificate in A/1, A/8 e A/9;
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- fabbricati di civile abitazione destinati ad housing sociale;
- casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione, dal personale del comparto sicurezza per il quale non è richiesta la condizione della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- fabbricati rurali ad uso strumentale;

Per quanto riguarda le **ALIQUOTE IMU** per l'anno 2014, tenuto conto del gettito IMU 2013, delle modifiche applicative previste dall'1 gennaio 2014, nonché delle specifiche necessità del bilancio di previsione 2014, sono le seguenti:

1. Aliquota 6 per mille

Per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale del proprietario o titolare del diritto reale di usufrutto, uso o abitazione, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e pertinenze ammesse.

(verifica del rispetto del vincolo del comma 677 art. 1 Legge n. 147/2013: aliquota massima consentita IMU 6 per mille – aliquota TASI applicata pari a 0 "zero" – somma IMU + TASI = 6 per mille, pari ad aliquota massima consentita IMU)

2. Aliquota 7,6 per mille

A. Per l'unità immobiliare (di categoria catastale A, escluso A10) e pertinenze ammesse, che il possessore o titolare di altro diritto reale, concede in uso gratuito a un parente in linea retta fino al 1° grado (genitori/figli), che la occupa a titolo di abitazione principale, come da risultanze anagrafiche, e, contemporaneamente, lo stesso possessore vive in affitto in altro appartamento situato a Zola Predosa.

B. Per l'unità immobiliare (di categoria catastale A, escluso A10) e pertinenze ammesse, che parenti in linea retta fino al 1° grado (genitori e figli) si concedono reciprocamente in uso gratuito, scambiandosi l'appartamento di proprietà (e relative pertinenze), purché entrambe le unità oggetto di scambio siano ubicate sul territorio di Zola Predosa e i soggetti non possiedano altre unità immobiliari oltre a quella oggetto di scambio.

(verifica del rispetto del vincolo del comma 677 art. 1 Legge n. 147/2013: aliquota massima consentita IMU 10,6 per mille – aliquota TASI applicata pari a 0 "zero" – somma IMU + TASI = 8,6 per mille, inferiore ad aliquota massima consentita IMU)

3. Aliquota 8,6 per mille

Per l'unità immobiliare (di categoria catastale A, escluso A10) e pertinenze ammesse, locate a persona fisica a titolo di abitazione principale, alle condizioni definite negli accordi tra le organizzazioni della proprietà edilizia e quelle dei conduttori – ai sensi dell'art. 2 comma 3 della Legge n. 431/98.

(verifica del rispetto del vincolo del comma 677 art. 1 Legge n. 147/2013: aliquota massima consentita IMU 10,6 per mille – aliquota TASI applicata pari a 0 "zero" – somma IMU + TASI = 8,6 per mille, inferiore ad aliquota massima consentita IMU)

4. Aliquota 9,6 per mille

A. Per i fabbricati posseduti e utilizzati direttamente ed esclusivamente per l'esercizio di impresa commerciale, di arte o professione dal soggetto passivo IMU.

B. Per i fabbricati, da chiunque posseduti, purché locati con regolare contratto di locazione e utilizzati da soggetti terzi esclusivamente per l'esercizio di impresa commerciale, arte o professione.

(verifica del rispetto del vincolo del comma 677 art. 1 Legge n. 147/2013: aliquota massima consentita IMU 10,6 per mille – aliquota TASI applicata pari a 0 "zero" – somma IMU + TASI = 9,6 per mille, inferiore ad aliquota massima consentita IMU)

5. Aliquota 10,6 per mille

Per tutti i fabbricati non rientranti nelle precedenti fattispecie, per le aree edificabili, per i terreni agricoli.

(verifica del rispetto del vincolo del comma 677 art. 1 Legge n. 147/2013: aliquota massima consentita IMU 10,6 per mille – aliquota TASI applicata pari a 0 "zero" – somma IMU + TASI = 10,6 per mille, pari ad aliquota massima consentita IMU)

6. Detrazione per abitazione principale € 200,00

A. Per l'unità immobiliare, e pertinenze ammesse, destinata ad abitazione principale del proprietario o titolare del diritto reale di usufrutto, uso o abitazione, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

B. Per gli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, qualora l'unità immobiliare non sia destinata ad alloggio sociale, come definito dal Decreto Ministro delle Infrastrutture 22 aprile 2008.

La previsione complessiva del gettito IMU 2014 iscritta in bilancio è quantificata in complessivi € 5.521.750,00 ed ai fini della contabilizzazione delle regolazioni finanziarie di cui all'art. 1, comma 380ter lettera a) legge 228/2012 è stata iscritta al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato.

7.1.2 TASI

E' Il vero nuovo Tributo con natura di imposta

La base imponibile e' uguale a quella dell'IMU, ma riferito alla fruizione dei servizi comunali indivisibili (comma 639) con una platea mista di possessori –detentori La TASI in estrema sintesi sostituisce l'IMU abolita.

Presupposto impositivo e' il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'IMU e le aree scoperte compreso quelle edificabili

L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille e, per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Il Comune, con deliberazione consiliare, può ridurre l'aliquota, fino all'azzeramento e/o determinarla rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31.12.2013, fatto salvo l'ulteriore superamento dello 0,8 per mille contemplato dall'art. 1 comma 1 del D.L. n. 16 del 6.3.2014;

Il Regolamento per l'applicazione e le relative aliquote saranno approvate dal Consiglio Comunale nella misura atta a garantire il gettito previsto pari ad € 1.827.262,00.

7.1.3 TARI

Nel 2014 la disciplina ricalca in buona parte quella della Tares di cui all'art. 14 del DL 201/2011 riprendendo alcune modifiche introdotte con il DL 102/2013 che hanno permesso al Comune di Zola Predosa l'applicazione nel 2013 della cosiddetta "Tares semplificata" e che verra' sostanzialmente confermata (se non verranno apportate modifiche normative) anche per il 2014.

Il gettito previsto, che dovra' garantire la copertura integrale dei costi del servizio quantificati presuntivamente, in attesa della definizione del piano finanziario che verra' deliberato dall'Agenzia Territoriale E.R. Servizi Idrici e rifiuti, e che dovra' essere approvato dal Consiglio Comunale, unitamente al Regolamento e alla articolazione tariffaria, e' quantificato come segue:

| | RICAVI | | COSTI | |
|------------------------------------|----------------|-----------------------|--------------|-----------------------|
| Da Tari | € 3.146.307,00 | | | |
| Da altri ricavi | | | | |
| Raccolta rifiuti PAP e smaltimento | | | 2.923.629,00 | |
| Altri costi | | | € 204.978,00 | |
| Quota ATO e atersir | | | € 17.700,00 | |
| Totale | | € 3.146.307,00 | | € 3.146.307,00 |

7.2 Recupero evasione tributaria ICI

ICI l'entrata presenta il seguente andamento:

| | Esercizio 2011 | Esercizio 2012 | Esercizio 2013 | Esercizio 2014 |
|--------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Previsione | € 120.000,00 | € 120.000,00 | € 120.000,00 | € 120.000,00 |
| Accertamento | € 150.000,00 | € 197.410,00 | € 205.402,00 | |

TARSU l'entrata presenta il seguente andamento:

| | Esercizio 2011 | Esercizio 2012 | Esercizio 2013 | Esercizio 2014 |
|--------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Previsione | € 70.000,00 | € 70.000,00 | € 70.000,00 | € 50.000,00 |
| Accertamento | € 63.000,00 | € 45.000,00 | € 185.000,00 | |

Il Collegio, considerata la previsione indicata, invita gli uffici preposti ad un attento monitoraggio sulle somme previste a titolo di recupero evasione.

7.3 Addizionale comunale all' IRPEF

Il Consiglio Comunale dell'Ente, su proposta della Giunta, disporra' la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2014 nella seguente misura:

- aliquota unica dello 0,5% con soglia di esenzione fino a redditi di euro 9.000.

Il gettito previsto ammonta ad € 1.560.000,00 tenendo conto dei dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'anno di imposta 2011.

7.5 Imposta comunale sulla pubblicità

Non sono state apportate variazioni alle tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

7.6 Fondo di solidarietà comunale

Nel 2014 l'importo del Fondo di solidarietà comunale istituito con l'art. 1 commi 380 e 380 bis della Legge 228/2012 (Legge di Stabilità 2013) viene quantificato presuntivamente in € 1.101.000,00 in attesa della emanazione di apposito D.P.C.M.

Tale Fondo 2014 è stata rideterminato in diminuzione rispetto all'ammontare complessivo del 2013 tenendo conto anche della riduzione prevista dall'art. 16, comma 6, del Decreto legge n. 95/2012 (Spendine Review), convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, come ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, che prevedeva per l'anno 2014 una decurtazione per il comparto enti locali di 2.500 milioni;

7.7 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art.208 D.lgs. n.285/92)

L'entrata è stata così previsto:

| Esercizio 2014 | |
|----------------|--------------|
| Previsione | € 220.000,00 |
| Accertamento | |

In conformità a quanto previsto dal Parere della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia n. 961/2010, ed in considerazione non solo dell'aleatorietà di tale risorsa ma anche della circostanza che quest'ultima ha una specifica destinazione che presuppone l'incasso, l'Ente procederà prudenzialmente ad accertare le entrate da sanzioni al Codice della Strada contestualmente alla riscossione dei relativi importi. Dall'anno 2011, l'importo riscosso è stato pari a quello accertato.

La parte vincolata dell'entrata (pari al 50% dell'entrata prevista) risulta destinata alle finalità individuate come da provvedimento di Giunta Comunale n. 30 del 16/04/2014;

7.8 Utilizzo plusvalenze

Nel triennio 2014-2016 non è previsto l'utilizzo di entrate da plusvalenze per il finanziamento del rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui.

7.9 Proventi dei servizi pubblici a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'ente è il seguente:

La percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale è del 51,86 %.

| | <i>Entrate/prov enti prev. 2014</i> | <i>Spese/costi prev. 2014</i> | <i>% di copertura 2013</i> |
|----------------------------------|---|-----------------------------------|--|
| Trasporto scolastico | 38.000 | 185.060 | 20,53 |
| Servizi scolastici complementari | 81.000 | 169.058 | 47,91 |
| Asilo Nido | 445.000 | 1.466.892 | 60,67 |
| Totale | 564.000 | 1.087.564 | 51,86 |

Le spese del servizio asilo nido sono escluse per il 50% dal calcolo della percentuale di copertura dei servizi. Si precisa che per una corretta lettura, in tale prospetto tali spese sono state iscritte per intero, ma nel totale complessivo ridotte al 50%.

7.10 Tosap (Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche)

Il gettito complessivo della tassa per il 2014 è previsto in € 121.600 e si compone di una parte legata all'occupazione temporanea stimata dal Servizio Polizia Municipale di euro 85.000 in base andamento degli anni passati e di una parte legata all'occupazione permanente stimata dal Servizio Tributi di euro 36.600.

7.11 Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2014, iscritta in bilancio, presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

| | Esercizio 2011 | Esercizio 2012 | Esercizio 2013 | Esercizio 2014 |
|--------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Previsione | | | | € 700.000,00 |
| Accertamento | € 1.246.850,41 | € 900.000,00 | € 700.000,00 | |
| Riscossione | € 1.130.423,81 | € 768.190,57 | € 711.725,29 | |

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è la seguente:

anno 2009 50% (lim max 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art.2, comma 8, l. n. 244/2007)

anno 2010 50 % (lim max 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art.2, comma 8, l. n. 244/2007);

anno 2011 36 % rispetto al 50% stimato in sede di previsione (lim max 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - "mille proroghe");

anno 2012, seppure consentito dall'art. 2 comma 41 del D.L. 225/2010, non sono state utilizzate quote di contributi per permesso di costruire a copertura della spesa corrente;

così pure per gli anni 2013, 2014, 2015 e 2016 le quote di contributi per permesso di costruire vengono utilizzate a copertura delle spese di investimento, anche se la legge n. 64 del 6 giugno 2013, di conversione del DL. 35/2013, ha esteso fino al 2014 (anziché fino al 2012) l'applicazione della disposizione di cui all'art. 2, c. 8, della Legge Finanziaria 2008 secondo cui tali proventi possono essere utilizzati per il finanziamento di spese correnti per una quota non superiore al 50% e per un ulteriore quota del 25% per interventi di manutenzione ordinaria .

8. ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA DEL BILANCIO

8.1 Spese correnti

| | Rendiconto 2012 | Rendiconto 2013 | Previsione 2014 | Incremento % 2013/2012 |
|---|--------------------|--------------------|-------------------|---------------------------|
| 01 - Personale | 5.772.865 | 4.886.182 | 4.778.580 | -2,20% |
| 02 - Acquisto beni di cons. e materie pr. | 1.508.881 | 244.876 | 226.065 | -7,68% |
| 03 - Prestazioni di servizi | 7.184.969 | 7.497.502 | 7.515.480 | 0,24% |
| 04 - Utilizzo di beni di terzi | 9.987 | 8.930 | 8.970 | 0,45% |
| 05 - Trasferimenti | 2.339.766 | 2.580.394 | 2.565.109 | -0,59% |
| 06 - Interessi passivi e oneri finanziari | 271.158 | 213.663 | 226.971 | 6,23% |
| 07 - Imposte e tasse | 402.648 | 339.029 | 363.422 | 7,19% |
| 08 - Oneri straordinari gestione corr. | 143.367 | 188.419 | 207.520 | 10,14% |
| 09 - Ammortamenti di esercizio | | | 3.952 | |
| 10 - Fondo svalutazione crediti | | | 50.000 | |
| 11 - Fondo di riserva | | | 151.000 | |
| Totale spese correnti | 17.633.641 | 15.958.995 | 16.097.069 | 0,87% |

8.2 Spese per il personale

La consistenza del personale dell'Ente al 31/12/2012 per l'01/01/2013 e al 31/12/2013 per l'01/01/2014 è la seguente:

| Personale dell'Ente | 2013 | | 2014 | |
|-------------------------|-----------------------------|-----------------------|-----------------------------|-----------------------|
| | Posti in dotazione organica | Personale in servizio | Posti in dotazione organica | Personale in servizio |
| Dirigenti T.I. | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Dirigenti T.D. | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Personale comparto T.I. | 153 | 144 | 153 | 138 |
| Personale comparto T.D. | 0 | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE | 156 | 147 | 156 | 141 |

Le componenti considerate per la determinazione della spesa ai sensi dell'art. 1, comma 557, l. n.296/2006, sono le seguenti:

- Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato;
- Spese per collaborazione coordinata e continuativa mentre non sono esistenti altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni;
- Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto;
- Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. n. 267/2000;
- Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 d.lgs. n. 267/2000;
- Spese per il personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture o organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'Ente;
- Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;
- IRAP;
- Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo

Non ricorrono nell'Ente le seguenti situazioni, e pertanto nel calcolo della spesa non sono presenti importi ad esse riconducibili:

- lavoratori socialmente utili;
- contratti di formazione e lavoro

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa ai sensi dell'art. 1, comma 557, l. n.296/2006, sono le seguenti:

- Spese per la formazione e rimborsi per le missioni
- Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali
- Spese per il personale appartenente alle categorie protette

- Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici
- Incentivi per la progettazione
- Incentivi per il recupero ICI
- Diritti di rogito

Non ricorrono nell'ente le seguenti situazioni, e pertanto nel calcolo della spesa non sono stati esclusi gli importi in quanto non iscritti in bilancio:

- Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati;
- Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate;
- Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada;

Le spese complessive per il personale, comprensive anche della spesa di personale delle società partecipate (Lepida spa e Secim srl) ammontano a:

| | Impegnata 2012 | Impegnata 2013 | Prevista 2014 |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| Retribuzione ed oneri | 5.772.864,75 | 5.468.927,62 | 5.361.326,00 |
| Prestazioni | 100.458,58 | 78.621,11 | 62.750,00 |
| Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi variamente denominati partecipati | 52.839,00 | 52.839,00 | 52.839,00 |
| Irap | 337.776,47 | 353.557,75 | 354.202,00 |
| Totale | 6.263.938,80 | 5.953.945,48 | 5.831.117,00 |

L'Ente non ha programmato nel 2014 assunzioni di personale, rinnovi o proroghe di contratti a tempo determinato.

Il Collegio provvederà, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

In merito alla **contrattazione integrativa** il Collegio osserva quanto segue:

- Nell'ambito della contrattazione integrativa del 2014 sulla relativa ripartizione del fondo, le parti devono ancora addivenire ad un accordo.
- Le risorse destinate alla contrattazione collettiva integrativa per il 2014 dovranno essere compatibili con i vincoli di bilancio e il rispetto del patto di stabilità.

- Le risorse del fondo per l'anno 2014 sono conformi alle disposizioni contenute nei CCNL di riferimento.

- Le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5 del CCNL del 1999 sono legate al miglioramento i servizi esistenti.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2014 al 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e saranno automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Nell' Ente non ricorre quanto disposto dall'art.9, comma 2 del d.l. 78/2010, in merito alla riduzione del trattamento economico complessivo superiore a 90.000 euro.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2014 al 2016 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

8.3 Spese per acquisto di beni, prestazioni di servizio e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 e 8 commi 1 e 2 del d.l. 78/2010, confermate per il 2013 e 2014 dal comma 141 della Legge di Stabilità 2013, oltre alle ulteriori limitazioni all'acquisto di mobili ed arredi, all'acquisto e leasing di autovetture, e al conferimento di incarichi di studi e consulenze (art. 1 c. ter del D.L. 101/2013 per gli anni 2014 e 2015), si da' atto che la bozza di bilancio predisposta tiene conto del rispetto di tale limitazioni.

Sono confermate per il 2014 le indennità di funzione del Sindaco e dei componenti della Giunta Comunale e i gettoni di presenza dei consiglieri comunali, ridotte del 10% a decorrere dal 1.3.2012, in attesa del decreto del Ministro dell'Interno che dovrà rivedere l'intera materia ai sensi dell'articolo 5, comma 7, del D.L. n. 78/2010.

In conformita' con quanto disposto dalla normativa in materia di riduzione dei "costi della politica" ed a seguito delle consultazioni elettorali amministrative che si svolgeranno nel prossimo mese di maggio e' stato diminuito lo stanziamento dei capitoli relativi all'indennita' di carica degli Assessori e dei gettoni dei Componenti il Consiglio Comunale.

8.4 Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario pari ad € 151.000,00 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL 267/200 (1 %).

8.5 Fondo svalutazione crediti.

E' stato regolarmente iscritto il Fondo svalutazione crediti, ai sensi dell'art. 6 del D.L.95/2012 convertito nella legge 135/2012 pari ad € 50.000,00. Inoltre si precisa che non sono stati mantenuti a bilancio residui attivi dell'anno 2008 e precedenti.

VERIFICA CONTENUTO INFORMATIVO ED ILLUSTRATIVO DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E DELLA COERENZA CON LE PREVISIONI

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del TUEL, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente, e in particolare:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - individuazione e redazione dei programmi;

- b) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- c) per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente e quella di investimento;
- d) ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse da utilizzare,
- e) individua i responsabili dei programmi attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
 - esprime le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire.

- f) consente ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- 1 dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- 2 della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- 3 degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- 4 delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- 5 del tasso di inflazione programmato;
- 6 delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- 7 delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici
- 8 della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- 9 della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Collegio a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2012 e 2013;
 - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel per il 2013;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli e riduzioni disposte dal d.l. 78/2010;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno, utilizzando prudenzialmente il parametro di cui all'art. 31 c. 6 della legge 183/2011 (percentuale da applicare alla media della spesa corrente degli Enti non virtuosi) e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire negli anni 2014, 2015 e 2016, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo alle entrate correnti aventi carattere non ripetitivo

Il Collegio invita l'ente ad un costante monitoraggio delle stesse.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario

IL COLLEGIO

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

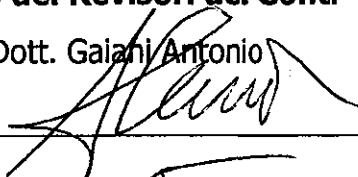
ed esprime, pertanto,

parere favorevole

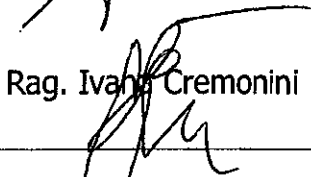
sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

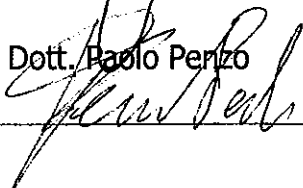
Dott. Gaiani Antonio

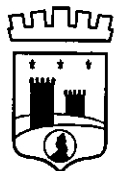


Rag. Ivano Cremonini



Dott. Paolo Perizo





Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 17/04/2014

OGGETTO: PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

L'anno duemilaquattordici questo giorno di giovedì diciassette del mese di aprile alle ore 18:00 in Zola Predosa, presso la residenza comunale e nell'apposita sala delle adunanze.

In seguito ad avvisi scritti, notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi adunato il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica per adunanza in Prima convocazione.

Fatto l'appello risultano all'inizio della seduta:

| | Presente | Assente | | Presente | Assente |
|-------------------------|----------|---------|--------------------------|----------|---------|
| 1 FIORINI STEFANO | X | | 12 CATTABRIGA CLAUDIA | | X |
| 2 DAL SILLARO ANDREA | | X | 13 GIULIANI MARIO | X | |
| 3 DEGLI ESPOSTI GIULIA | X | | 14 BORSARI GIANCARLO | X | |
| 4 FOLLARI MARIO | X | | 15 GAIBARI GABRIEL | | X |
| 5 MARTIGNONI ELISABETTA | | X | 16 ANDRIANOPOULOS ENRICO | X | |
| 6 DALL'OMO DAVIDE | | X | 17 VANELLI MARIO | | X |
| 7 PISCHEDDA LIDIA ROSA | | X | 18 LELLI STEFANO | | X |
| 8 GRAZIA MASSIMO | | X | 19 NOBILE DOMENICO | X | |
| 9 BONTADINI ROSANNA | X | | 20 PIZZI CLAUDIO | X | |
| 10 BUSSOLARI LAURA | X | | 21 BETTI CARLO | | X |
| 11 ZANETTI TIZIANO | X | | | | |

Assume la presidenza il Sig. Mario Giuliani, quale Presidente.

Partecipa in funzione di Segretario Generale la Dott.ssa Daniela Olivi la quale provvede alla redazione del presente verbale. All'appello iniziale sono presenti n. 11 componenti.

Dopo l'appello iniziale entra la Consigliera Cattabriga e durante la trattazione entrano i Cons.

Dal Sillaro e Lelli= presenti n. 14.

Assessori presenti: BUCCELLI GIUSEPPE, LUONGO FRANCO, MASTROCINQUE SIMONA. Entra l'Ass.-MASETTI NADIA.



OGGETTO: PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione dell'Assessore al Bilancio, illustrativa della seguente proposta di delibera:

<<Richiamati:

- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;
- il Decreto Ministeriale del 19 dicembre 2013 che fissa al 28 febbraio 2014 il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione per l'anno 2014 prorogando quanto disposto dall'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs. 267/00, che fissa come termine ultimo il 31 dicembre per la deliberazione del bilancio di previsione dell'anno successivo;
- il Decreto Ministeriale del 13 febbraio 2014 che differisce ulteriormente il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2014 al 30 aprile 2014;

Richiamato l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", che individua le competenze del Consiglio;

Premesso che la Giunta Comunale con delibera n. 35 del 16/04/2014 ha approvato il progetto di bilancio preventivo per l'esercizio 2014, il pluriennale 2014-2016 e la relazione previsionale e programmatica;

Acquisita l'ampia ed esauriente relazione dell'Assessore al Bilancio, Franco Luongo, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A" ;

Dato atto che il progetto di bilancio preventivo 2014 è stato illustrato nelle competenti Commissioni Consiliari nella seduta congiunta del 14/04/2014;

Considerato che a norma dell'art.16 del Regolamento di Contabilità il progetto di bilancio annuale ed i relativi allegati, dopo l'approvazione della Giunta Comunale è sottoposto all'esame dell'Organo di Revisione per l'espressione del parere previsto dall'art. 239, comma 1, D.Lgs. 267/00 e che entro 10 giorni dal ricevimento l'Organo di revisione è tenuto ad esprimere il proprio parere;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Ragioniere ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 di seguito riportati;

PRENDE ATTO

1. Dell'avvenuta presentazione del progetto di Bilancio preventivo per l'esercizio 2014, del pluriennale 2014-2016 approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 35 in data 16/04/2014 e della relazione dell'Assessore al Bilancio Franco Luongo, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A". >>

Il Segretario Generale
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente
Mario Giuliani



Comune di
Zola Predosa

Indirizzi di Bilancio di previsione [anno 2014]

[Relazione dell'Assessore comunale al Bilancio
Franco Luongo]

Presentata al Consiglio Comunale di Zola Predosa,
nella seduta tenutasi in data 17 aprile 2014
Allegato "A" deliberazione di Consiglio n. 24

Note sul documento

approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 16/04/2014

Signor Presidente, signori Consiglieri,

Il bilancio di previsione 2014, unitamente alla relazione previsionale e programmatica e al piano triennale degli investimenti che lo accompagna, segna di fatto il termine della legislatura.

Pur permanendo, anche quest'anno, quel clima di incertezza che ha contraddistinto e ritardato l'approvazione del bilancio 2013 a fine giugno, nelle more dell'eventuale concessione della proroga al 31 luglio del termine massimo attualmente previsto per il 30 aprile, per responsabilità politica presentiamo oggi la relazione sul bilancio 2014 la cui approvazione è prevista per il prossimo 28 aprile.

Anche questo bilancio si colloca in una situazione economica grave con ricadute sempre più pesanti sul piano sociale, dell'occupazione e della produzione.

In un clima di generale sfiducia e diffidenza verso la politica e le istituzioni, i comuni sono chiamati a rispondere ai bisogni dei cittadini con sempre più rigore e concretezza.

La necessità di ridurre il debito pubblico è stata in questi anni incentrata sull'accentramento statale delle scelte finanziarie e sulla spending review che in maniera generalizzata e lineare ha applicato tagli ai Comuni senza distinzione (più volte annunciata) tra virtuosi o meno e senza considerare o premiare le azioni di riduzione di debito e di spesa svolte autonomamente dai comuni.

La spending review a Zola in questi cinque anni è stata fatta, eccome, sono state messe in campo le azioni possibili per garantire ai nostri cittadini, a fronte dei pesanti tagli, la stessa quantità e qualità dei servizi.

Credo che l'obiettivo sia stato conseguito grazie alla gestione finanziaria oculata dell'ente ed altresì con la valorizzazione dei principi di responsabilità e sussidiarietà che ha visto lavorare insieme Comune e cittadini sia in forma singola che associata.

Per continuare ad agire e per dare alle nostre scelte rigore, efficienza e qualità occorre maggiore autonomia.

E' il momento che altri comparti dello Stato concorrano più degli enti locali al risanamento dei conti pubblici.

Non è più rinviabile la modifica del patto di stabilità interno se si vuole dare ai Comuni che hanno le risorse la possibilità di dare corso a politiche di investimento che rilancino anche l'economia del loro territorio.

Il Governo si sta impegnando ad allentare i vincoli del Patto di stabilità, dopo anni di manovre fatte solo di tagli e tasse. Occorrono però tempi e condizioni certi per una efficace strategia che favorisca la ripresa degli investimenti e la crescita.

Nel frattempo ci viene chiesto di approvare i bilanci prima entro febbraio, poi entro aprile e probabilmente entro luglio, introducendo per i nostri cittadini la luc (imposta unica comunale).

La luc racchiude al suo interno tre distinte tasse: la già nota Imu, la Tasi (tributo per i servizi indivisibili dei comuni) e la Tari (tassa sui rifiuti).

L'Imu, imposta municipale unica, introdotta dal governo Berlusconi nel marzo 2011, in sostituzione della vecchia Ici, e poi rimodulata dal governo Monti, continua a esistere per i possessori di seconde case, abitazioni di lusso, altri fabbricati.

La Tasi è la tassa sui servizi indivisibili che sostituirà l'Imu e ne avrà la stessa base imponibile.

La Tari, invece, prende il posto della vecchia Tarsu (rifiuti solidi urbani) e della Tia (igiene ambientale). Andrà versata da chi occupa a qualsiasi titolo un immobile e sarà calcolata in base ai metri quadrati dell'abitazione e in relazione al numero dei residenti.

Abolita l'Imu prima casa nell'anno 2013, l'autonomia che viene concessa ai Comuni è quella di reintrodurla chiamandola Tasi.

Autonomia significa anche autonomia fiscale.

La fiscalità locale ha bisogno di essere equa e sostenibile. Riteniamo essenziale riprendere un percorso di federalismo fiscale capace di accrescere la responsabilità dei Comuni sia nel reperimento delle risorse sia nella loro spesa.

Nel nostro territorio, sono state messe in campo diverse azioni per fronteggiare e contrastare gli effetti causati dalla crisi economica e dai tagli alle risorse degli enti locali. Il bilancio 2014 coincide e prosegue l'indirizzo politico/amministrativo di questo mandato, basato sull'idea di comunità all'insegna dell'equità, dello sviluppo, della riduzione delle disuguaglianze e si pone come obiettivo primario la salvaguardia della coesione sociale del nostro territorio.

Questo significa da un lato ridurre i costi di funzionamento della macchina comunale e dall'altro mantenere, efficientare e migliorare i servizi, sostenere le politiche socio-assistenziali, garantendo a tutti l'accesso ai servizi, differenziando le tariffe in base alle possibilità economiche delle famiglie.

Per quanto attiene al Patto di stabilità l'interpretazione datane continua ad essere un nodo scorio che inibisce l'azione degli Enti locali, impedisce i pagamenti, danneggia l'economia reale ed in particolare la salvaguardia, cura e manutenzione del nostro territorio in senso lato, dai parchi alle scuole agli edifici pubblici.

Il Comune di Zola, in più occasioni ed insieme a tutti gli altri enti locali, ha sostenuto invece che la crisi imponeva di spendere quelle risorse per consentire ai comuni di fare un piano di piccole opere che avrebbero dato lavoro e una spinta ad un'economia in crisi.

In questo quadro si vanno ad illustrare le linee di indirizzo di costruzione del bilancio di previsione 2014 che di seguito si riportano.

Il Bilancio in cifre

Tagli alle assegnazioni statali

Il trasferimento corrente dallo Stato rappresentato dal Fondo sperimentale di riequilibrio della fiscalità municipale, vede l'applicazione anche per il 2014 del taglio dovuto alla così detta "SPENDING REVIEW".

Il nuovo taglio che si va a sommare a quelli imposti dalle precedenti manovre varate a partire dal 2010, per il Comune di Zola, per l'anno 2014, si stima prudenzialmente che possa ammontare a circa 200.000 euro.

Entrate tributarie (presupposti per la manovra tributaria dell'anno 2014)

La TASI, introdotta dalla Legge di Stabilità 2014, colpisce i fabbricati, compresa l'abitazione principale, i fabbricati rurali strumentali e le aree edificabili; sono - invece - esenti i terreni agricoli, compresi quelli a vocazione edificatoria. Le aliquote massime sono pari all'1 per mille per i fabbricati rurali strumentali e al 2,5 per mille (da coordinare con aliquota IMU) negli altri casi, con possibilità per il Comune di deliberarne l'azzeramento. La base imponibile coincide con quella prevista per l'IMU. Poiché la TASI è considerata tassa sui servizi, è stata introdotta la soggettività passiva anche per l'occupante (fino ad un massimo del 30%) da ripartire con quella che resta in carico al proprietario (per un minimo del 70%).

Per quanto riguarda l'applicazione della TASI per l'abitazione principale, la sua introduzione diventa obbligata dalla necessità di conservare l'equilibrio di bilancio (l'applicazione dell'aliquota al 2,5 senza detrazioni arriva quasi a coprire il vecchio gettito derivante dall'IMU persa - 1.745.000 contro 1.760.000).

In questo primo quadro d'insieme, sono subentrate le modificazioni introdotte dal DL del 6 marzo 2014, che ha inserito alcune variabili al precedente regime. Indubbiamente una novità di particolare

INDIRIZZI DI BILANCIO 2014 - RELAZIONE ASSESSORE AL BILANCIO

importanza, anche ai fini del principio di equità fiscale che questa Amministrazione ha sempre cercato di garantire a livello locale, è l'introduzione della possibilità di operare una maggiorazione dello 0,8 per mille all'aliquota Tasi che può così arrivare al 3,3 per mille, con l'obbligatorietà dell'utilizzo di tale incremento ai fini della concessione di detrazioni sull'imposta dovuta, non dovendo comportare alcuna nuova risorsa per il Bilancio generale ma consentire solo una redistribuzione del carico tributario.

Nel caso si volesse introdurre la maggiorazione, il criterio più accreditato per la definizione delle detrazioni, ipotizzato anche da ANCI, sarebbe quello di agire per scaglioni di rendita e solo fino ad un determinato livello di valore catastale.

Per quanto riguarda i terreni agricoli e i fabbricati rurali strumentali, dal 2014 i terreni agricoli posseduti e coltivati direttamente godono della riduzione della BASE IMPONIBILE in virtù della diminuzione del moltiplicatore che passa da 110 a 75. I fabbricati rurali strumentali sono esenti da IMU dal 2013.

Per le locazioni a canone concordato, dal 2014 la tassazione sugli affitti diminuisce ulteriormente, passando dal 15 al 10% per coloro che optano per la cedolare secca. La cedolare secca, in pratica, sostituisce le imposte ordinariamente afferenti la locazione, e quindi:

- l'Irpef e le relative addizionali (poste a carico del locatore);
- l'imposta di registro (del 2% da corrispondersi a metà tra le parti) ;
- l'imposta di bollo (posta a carico del conduttore);
- l'imposta di registro sulle risoluzioni e proroghe del contratto di locazione (a metà tra le parti);
- l'imposta di bollo, se dovuta, sulle risoluzioni e proroghe del contratto (a carico del conduttore).

Gli immobili merce (costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita) dal 2014 sono definitivamente esenti dall'IMU fintanto che permane tale destinazione e a condizione che non siano locati.

Patto di stabilità

La legge di stabilità per il 2013 ha modificato lievemente la disciplina del patto di stabilità interno per il 2013-2016, lasciandone inalterata la struttura.

La principale modifica riguardava la base di calcolo, in quanto l'obiettivo del patto di stabilità interno deve essere calcolato sulla spesa media corrente del 2009-2011 invece che del 2007-2009.

Il Comune di Zola Predosa è soggetto al Patto di Stabilità fin dalla sua introduzione e ogni anno i saldi obiettivo sono peggiorati, come dimostra la tabella sotto riportata.

Per il 2014, l'obiettivo iniziale, certificato dal MEF, era addirittura pari a 3.233.000 euro, cifra successivamente abbattuta di 789.000 euro grazie al Patto Regionale che ha ridotto, oggi, il risultato da conseguire a 2.444.000 euro.

| Saldi obiettivi iniziali | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|---|-------|-------|-------|-------|
| PATTO DI STABILITA' <i>(dato in migliaia di euro)</i> | | | | |
| | 1.549 | 2.454 | 2.735 | 2.444 |

Nonostante questa linea rigorosa ed obiettivi di saldi finanziari sempre più difficili da rispettare, viste anche le risorse ormai sempre più incerte, l'Ente ha comunque sempre rispettato il saldo

obiettivo imposto. Senza una modifica di tali regole è impossibile far ripartire gli investimenti e rimettere in moto l'economia locale.

E' inaccettabile comunque rilevare che l'attività di forte riduzione della spesa che costituisce una delle componenti per il calcolo dell'obiettivo del patto di stabilità, svolta negli anni 2012- 2013, non possa essere considerata nella determinazione del saldo obiettivo del patto di stabilità.

E' urgente la necessità di un intervento razionale di riordino e semplificazione di tutte le questioni aperte sul fronte delle regole di finanza locale, dal patto di stabilità al regime dei trasferimenti e dei fondi, sino alle norme sulle entrate tributarie.

Le scelte dell'Amministrazione

Nella composizione del bilancio 2014 l'Amministrazione, considerata la grave difficoltà economica che le famiglie e le imprese sono chiamate ad affrontare, ha effettuato le seguenti scelte:

Entrate

Per far fronte al recupero del taglio sopra indicato della spending review, e per garantire l'equilibrio di bilancio, coprendo il vecchio gettito derivante dall'IMU persa come sopra indicata, si sono operate le seguenti scelte.

Si propone di richiedere un contributo ai proprietari degli immobili che quest'anno si troveranno nelle seguenti condizioni:

- a) i terreni agricoli e i fabbricati rurali strumentali, posseduti e coltivati direttamente che godono della riduzione della BASE IMPONIBILE in virtù della diminuzione del moltiplicatore che passa da 110 a 75 (i fabbricati rurali strumentali sono inoltre esenti da IMU dal 2013);
- b) le locazioni a canone concordato, la cui tassazione sugli affitti passa dal 15 al 10% per coloro che optano per la cedolare secca;
- c) gli immobili merce (costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita) che sono definitivamente esenti dall'IMU fintanto che permane tale destinazione e a condizione che non siano locati.

Per gli immobili merce l'applicazione del 2,5 per mille di TASI persegue anche l'obiettivo politico di incentivare la vendita di questi immobili calmierando i prezzi ovvero incentivare la concessione in locazione degli stessi immobili

Per le abitazioni principali, la scelta di applicazione dell'aliquota al 3,3 per mille rispetto al 2,5 per mille (aliquota che permette l'invarianza del gettito IMU prima casa) viene proposta per consentire l'utilizzo dello 0,8 per mille di aumento per concedere le detrazioni che determinano l'effetto singolare di abbassare (rispetto all'applicazione dell'aliquota più bassa del 2,5 per mille) l'importo dovuto per gli immobili con rendita catastale fino a 700 euro.

Tutto questo al fine di perseguire l'obiettivo di equità e progressività della contribuzione, salvaguardando le rendite catastali più basse. In questo senso è stata operata la scelta dell'applicazione della maggiorazione dell'IMU di uno 0,2 sulle abitazioni principali di lusso.

Si riporta di seguito un quadro di sintesi.

| | | |
|--|------------|-----------------------|
| introduzione TASI abitazioni principali (ex IMU) | esenti IMU | Tasi 3,3 per mille |
|--|------------|-----------------------|

INDIRIZZI DI BILANCIO 2014 - RELAZIONE ASSESSORE AL BILANCIO

| | | |
|---|------------|---|
| Detrazioni per abitazioni principali diversificate, introdotte per scaglioni di rendita fino ad un valore di r.c. per abitazione principale pari a € 950,00 | | r.c. 0/400 = € 160 € r.c. 401/700 = 142 € r.c. 701/950 = 40 € |
| introduzione TASI immobili merce | esenti IMU | 2,5 per mille |
| introduzione TASI rurali strumentali | esenti IMU | 1 per mille |

| | | |
|---|----------------|--|
| IMU per abitazioni principali cat A1, A8 e A9 (case di lusso) | 6 per mille | |
| IMU per terreni agricoli | 10,6 per mille | Dal 2014 i terreni agricoli posseduti e coltivati direttamente godono della riduzione del moltiplicatore della base imponibile che passa da 110 a 75 |
| IMU locazioni canone concordato | 8,6 per mille | Dal 2014 la tassazione sugli affitti diminuisce passando dal 15% al 10% per chi opta per la cedolare secca |

Per l'anno 2014 l'Amministrazione Comunale intende **confermare le altre aliquote IMU definite per l'anno 2013.**

In particolare si evidenzia:

- per quanto riguarda le "seconde case", le abitazioni sfitte o locare a canone libero sarà applicata l'aliquota massima del 10,6 per mille al fine di incentivare l'utilizzo dei canoni concordati
- per quanto attiene agli usi gratuiti di abitazioni e pertinenze, si confermano le scelte e le detrazioni previste per l'anno 2013
- per quanto riguarda gli immobili strumentali e le attività economiche sarà applicata l'aliquota IMU ridotta al 9,6 per mille e se sfitte un'aliquota al 10,6 per mille, segno di attenzione per le attività produttive e di servizio del territorio. **In relazione a quest'ultima aliquota si evidenzia la volontà di non procedere a nessun tipo di aumento al fine di dare un segnale di sostegno alle attività produttive e commerciali che rappresentano la risorsa vitale del nostro territorio anche in una situazione di così difficile crisi economica.**

Addizionale IRPEF e altri tributi

Si è deciso di non agire sull'aliquota dell'**addizionale I.R.P.E.F.**, che rimane confermata allo 0,5%, con soglia di esenzione fino a redditi di 9000€.

Scegliamo di escludere l'aumento dell'Addizionale Irpef, imposta legata al reddito, per non aggravare i redditi, in particolare quelli da lavoro dipendente, da pensioni che subiscono fortemente gli effetti della crisi economica.

Le tariffe

Le tariffe 2013 risultano confermate anche per il 2014 senza operare nemmeno l'adeguamento ISTAT per non aggravare i bilanci familiari.

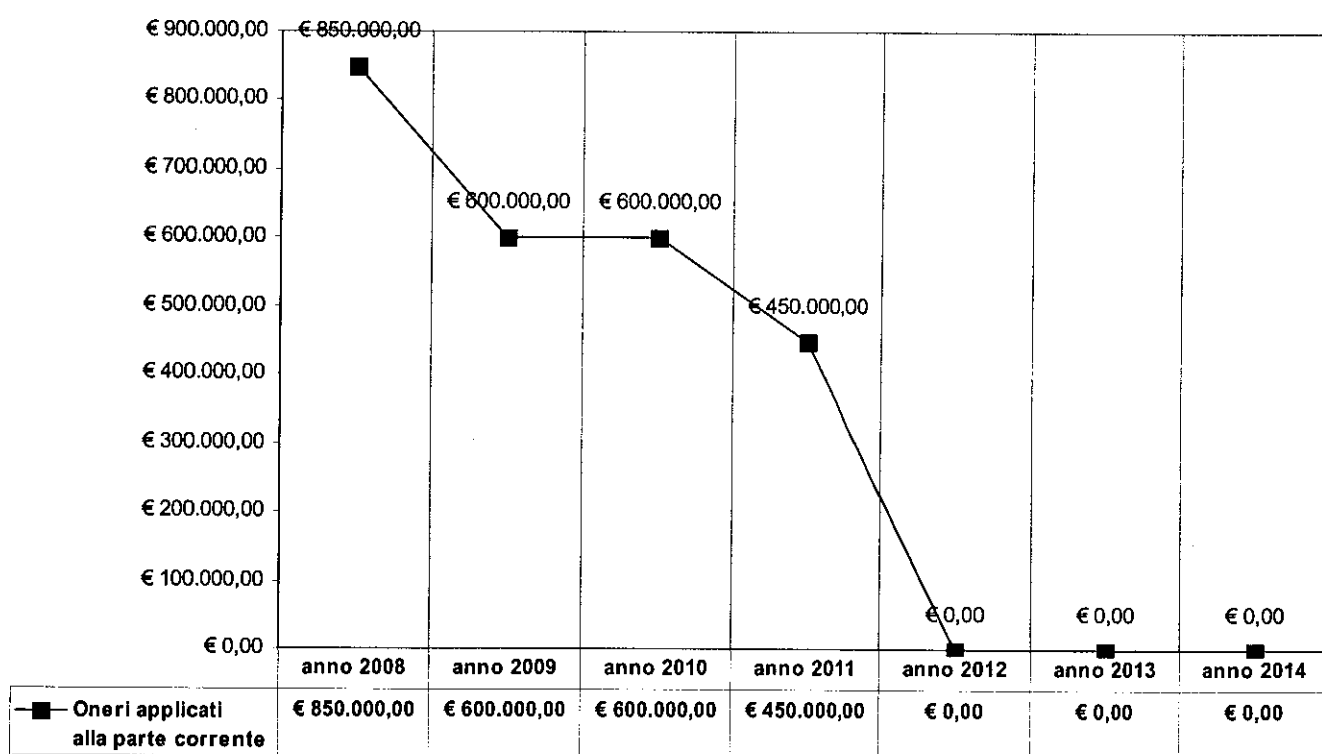
TARI

Entro il 30 giugno 2014 il Ministero dell'Ambiente deve approvare un nuovo Regolamento per determinare le nuove tariffe del tributo.

Oneri di urbanizzazione

Saranno destinati per il 100% alla realizzazione del Piano degli Investimenti, al fine di realizzare non grandi opere, ma manutenzioni prioritarie per la sicurezza del nostro territorio, compatibilmente con il rispetto dello sforzo fiscale che viene chiesto per il rispetto del saldo obiettivo del Patto di stabilità.

**Oneri applicati
alla parte corrente**



Recupero evasione fiscale

Nel 2014 si continuerà e si rafforzerà la lotta all'evasione fiscale.

Proseguirà il progetto "Equità sociale e fiscale", teso a conoscere le reali condizioni economiche e sociali delle famiglie, in particolare della popolazione anziana.

Si riporta di seguito una tabella di sintesi con i dati di recupero effettuati in questo mandato.

Recupero evasione

| | ICI | TARSU |
|---------------|---------------------|---------------------|
| Anno 2009 | € 180.000,00 | € 32.000,00 |
| Anno 2010 | € 157.394,00 | € 25.000,00 |
| Anno 2011 | € 150.000,00 | € 63.000,00 |
| Anno 2012 | € 197.410,00 | € 45.000,00 |
| Anno 2013 | € 205.402,00 | € 185.000,00 |
| totale | € 890.206,00 | € 350.000,00 |

Spese

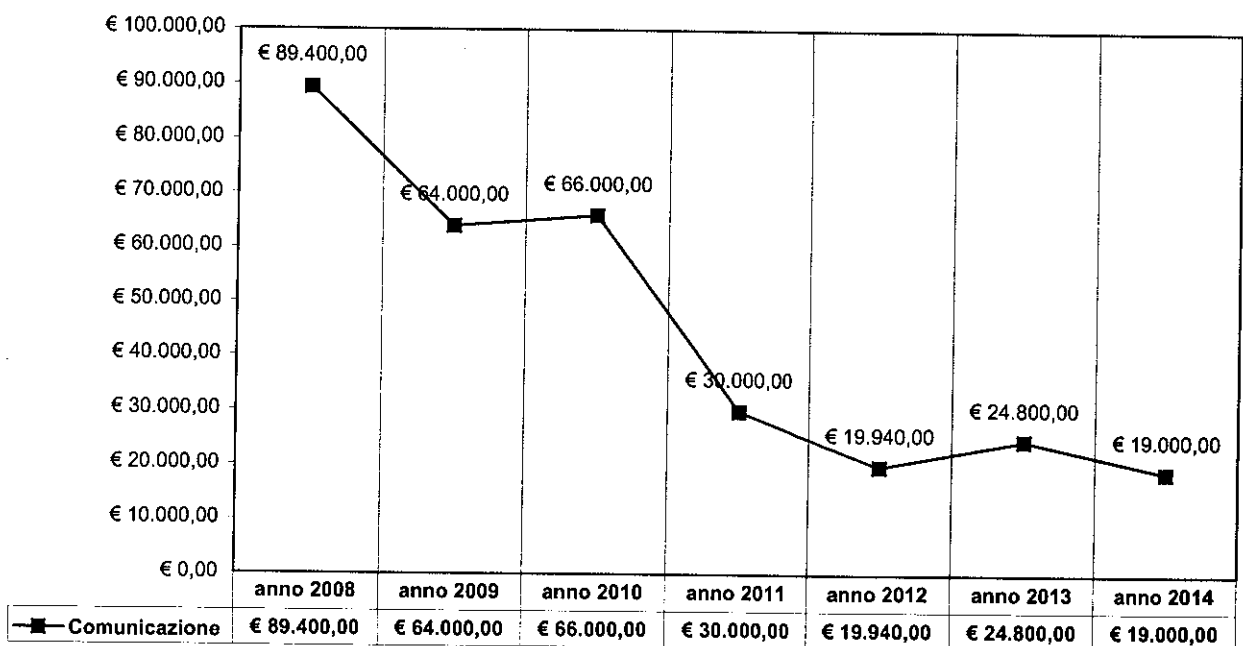
Riduzione dell'indebitamento

Si prevede di non contrarre nuovi mutui e anzi di continuare a ridurre il livello di indebitamento dell'Ente, che comunque per Zola Predosa si mantiene basso e pari a 1,9% circa. L'obiettivo dell'Amministrazione è vedere come ridurre l'indebitamento mediante l'estinzione anticipata di altri mutui, oltre a quello già estinto nell'anno 2012.

Razionalizzazione delle spese

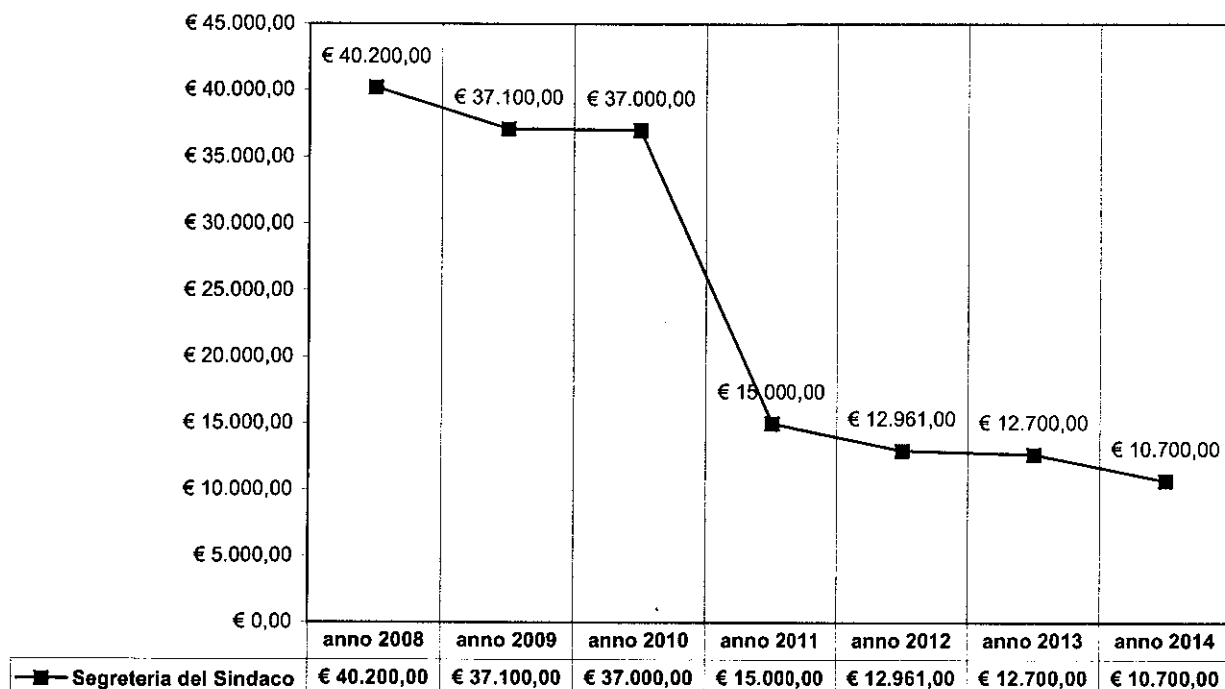
Nel bilancio 2014 continua l'attività di razionalizzazione delle spese dell'Ente. Al fine di rappresentare al Consiglio Comunale ed alla cittadinanza la continuità e coerenza delle priorità che l'Amministrazione Comunale si è data nell'interesse dei cittadini per affrontare la crisi economica, si riportano di seguito i grafici delle voci di spesa relative ai diversi servizi di comunicazione, personale, segreteria del Sindaco, spese economali, sport e cultura, utenze.

Comunicazione

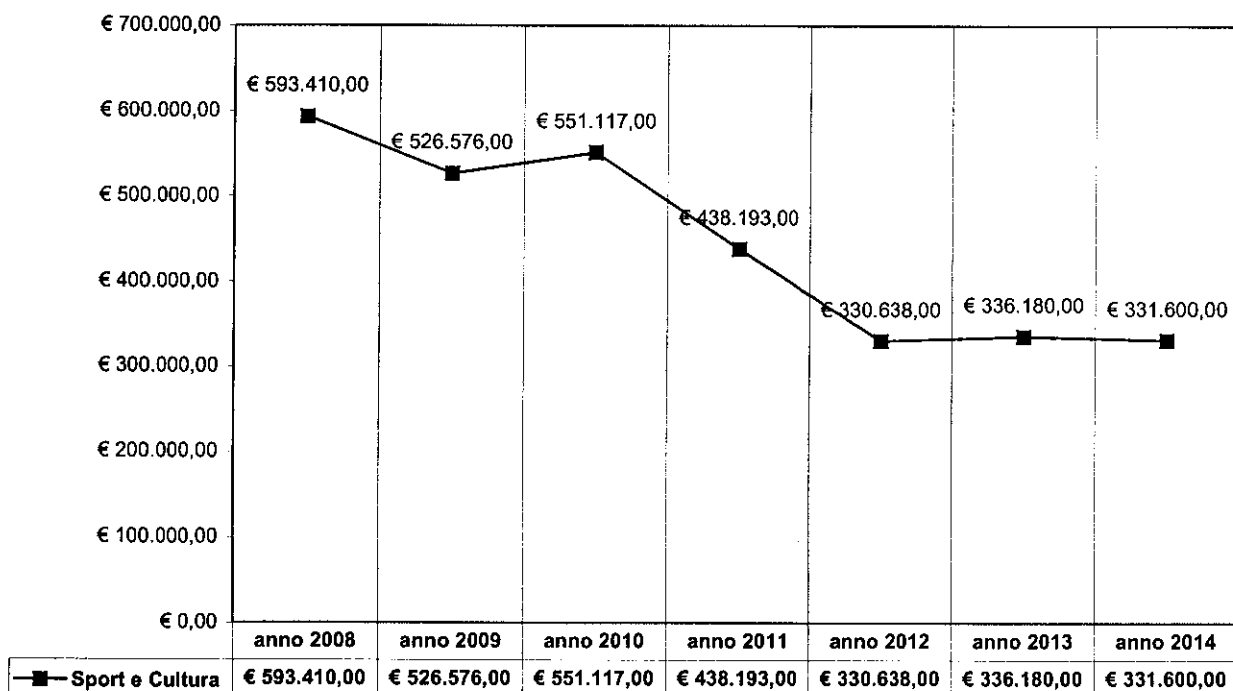


INDIRIZZI DI BILANCIO 2014 - RELAZIONE ASSESSORE AL BILANCIO

Segreteria del Sindaco

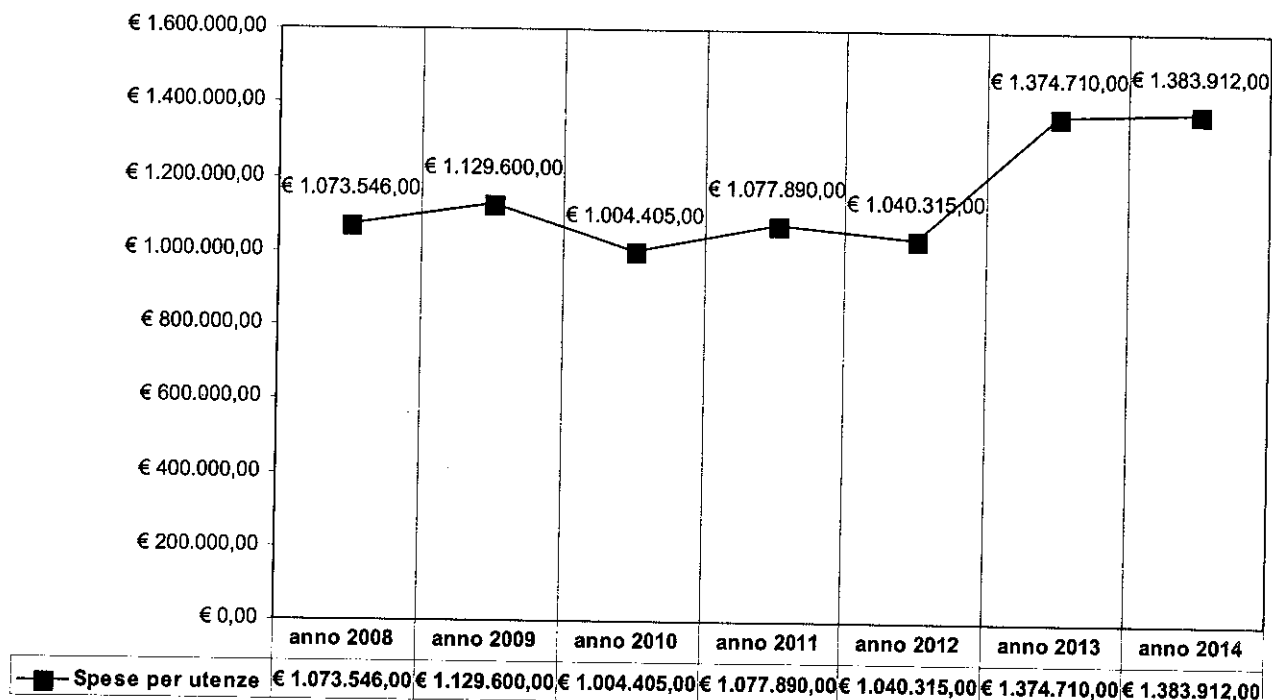


Sport e Cultura



INDIRIZZI DI BILANCIO 2014 - RELAZIONE ASSESSORE AL BILANCIO

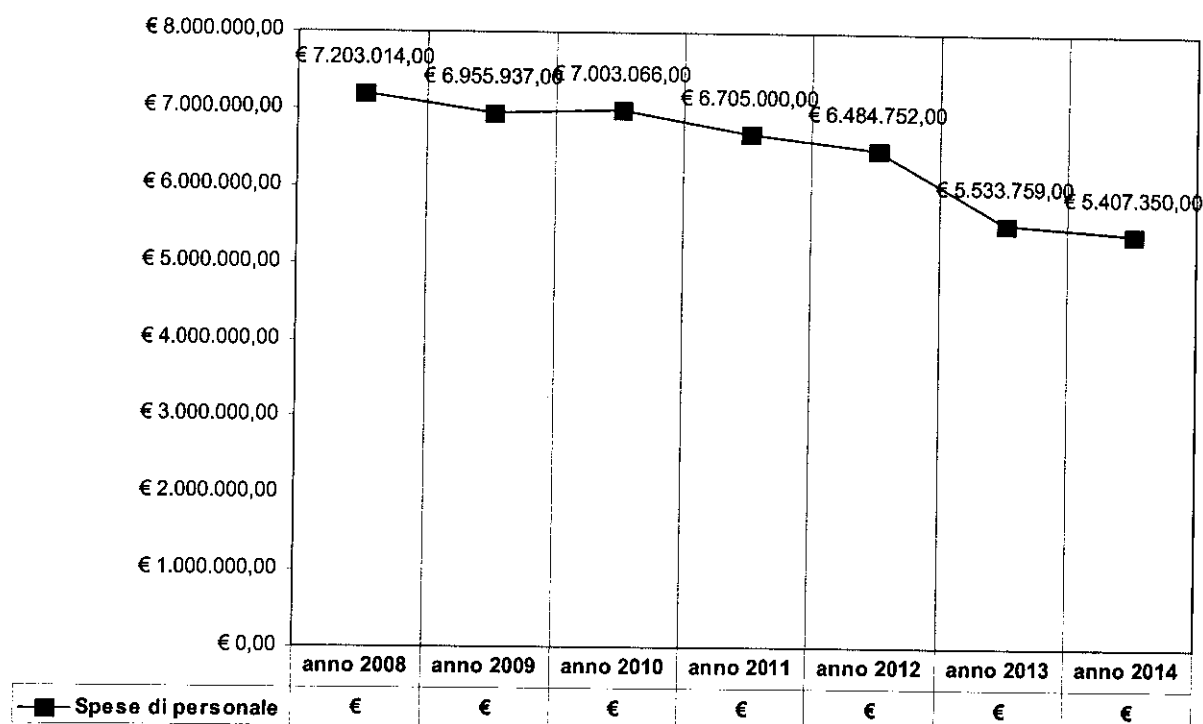
Spese per utenze



Spese di personale

Prosegue il piano di razionalizzazione delle spese per il personale. Qui di seguito l'andamento negli ultimi anni della spesa di personale, comprensiva anche di tutte le spese accessorie.

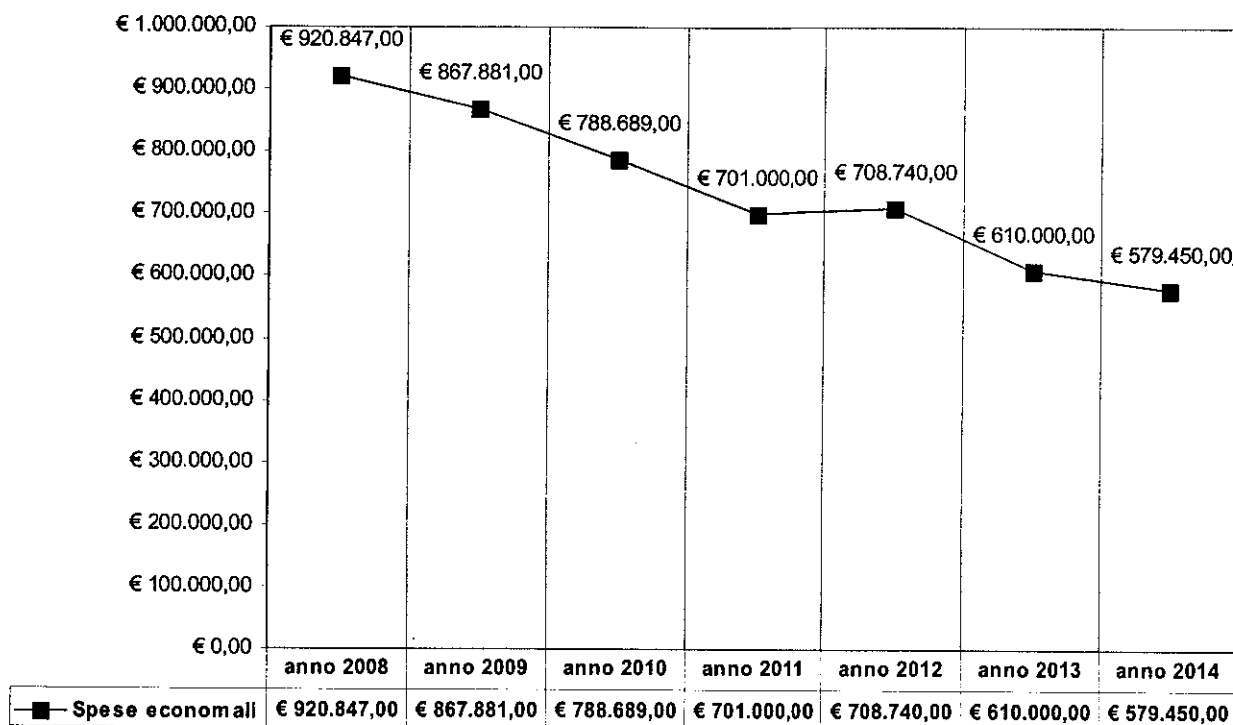
Spese di personale



Il contenimento delle spese generali

Il Comune prosegue la sua azione di razionalizzazione e contenimento delle spese generali.

Spese economali



Spesa per il sociale: confermata la spesa a carico dell'Ente

La gestione del bilancio comunale operata in questi difficili anni di crisi economica, seppur orientata sempre all'insegna della prudenza, della razionalizzazione e riduzione della spesa, nulla ha però tolto alle spese destinate ai Servizi Educativi e alla Persona.

Il Comune di Zola Predosa infatti ha continuato, come in passato, seppur con risorse economiche sempre più carenti, a mantenere la gestione dei propri servizi con un elevato standard qualitativo di erogazione degli stessi, considerando anche l'incremento negli anni della popolazione insediata e la conseguente necessità di soddisfare sempre più i bisogni della collettività.

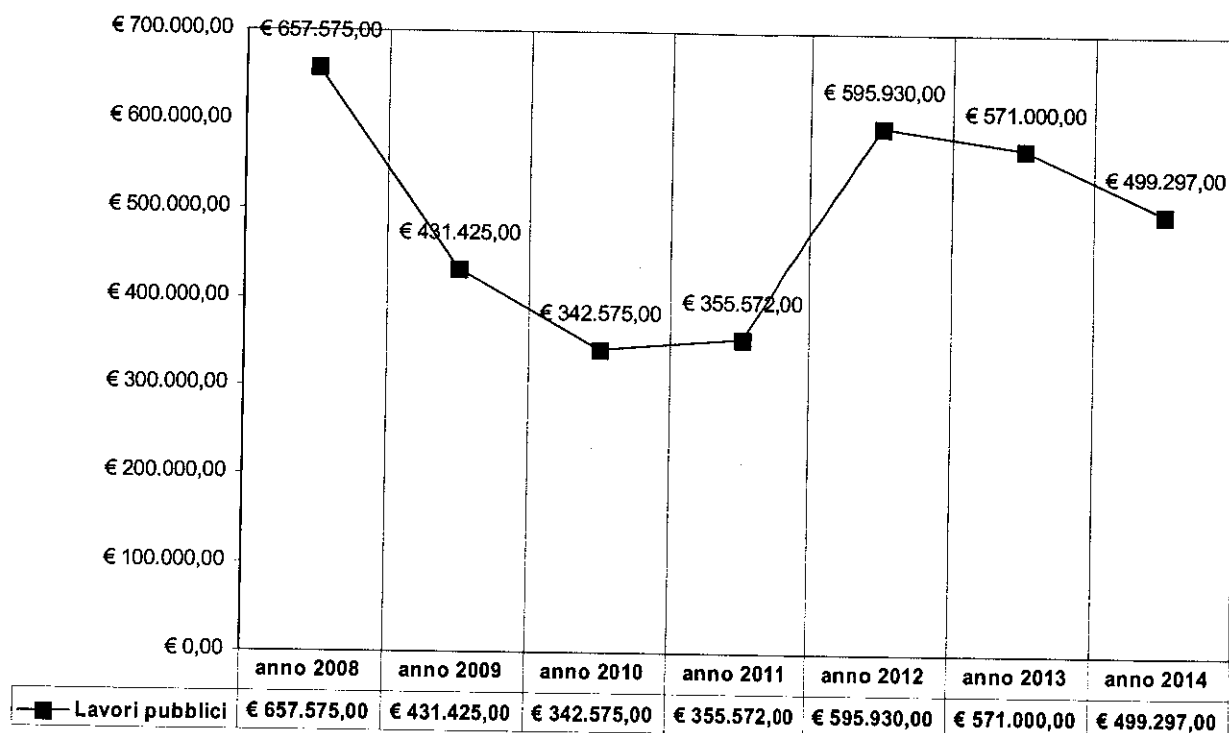
Le risorse impiegate in questo ambito per oltre 3.400.000 euro consentiranno anche nel 2014 di svolgere gli stessi servizi ai cittadini sia direttamente che indirettamente tramite l'Azienda Speciale Consortile.

Spesa per il territorio e la sua manutenzione

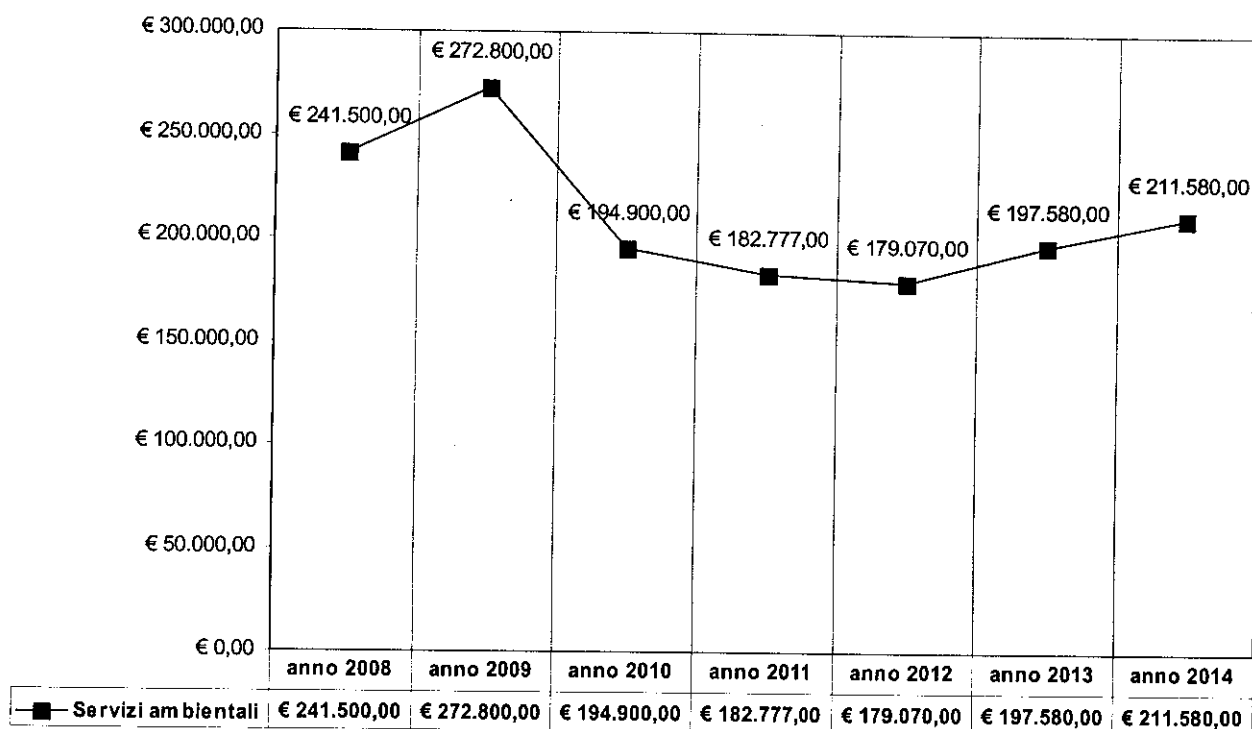
Anche per il 2014 vi è un mantenimento del livello di spesa per la cura e la salvaguardia del territorio, pur essendo consapevoli delle numerose necessità di eseguire sempre maggiori interventi di manutenzione dovuti anche alla presa in carico di nuove lottizzazioni.

INDIRIZZI DI BILANCIO 2014 - RELAZIONE ASSESSORE AL BILANCIO

Lavori pubblici



Servizi ambientali



Siamo consapevoli che tale risorse sono insufficienti rispetto alle richieste che emergono sul territorio.

Ad ogni modo, così come già avvenuto cercheremo di sopperire alle ridotte risorse attraverso forme di collaborazione con i cittadini e con le associazioni che si renderanno disponibili ad offrire il proprio contributo nella cura del nostro territorio e del nostro patrimonio strumentale.

L'Amministrazione Comunale, procederà inoltre con lo stesso impegno a continuare a valorizzare il territorio e le attività commerciali, produttive e agricole attraverso forme di collaborazione con i singoli cittadini, imprese ed associazioni, per replicare il successo di partecipazione e di visibilità per il territorio zolese avuto con gli eventi organizzati in questo mandato.

Eventi che, seppur con risorse limitate, hanno visto la loro realizzazione grazie al grande impegno di tutti i soggetti coinvolti. In particolare si evidenzia il grande sforzo compiuto per realizzare eventi con costi diretti pressochè nulli per l'Amministrazione Comunale.

Le ridotte dotazioni economiche faranno sì che si continui quell'opera di concertazione con tutte le associazioni, in particolare quelle culturali e sportive affinché si possa mantenere alta e differenziata la proposta culturale, turistica, sportiva alla cittadinanza.

Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Nel 2014 si dovrà cogliere l'opportunità offerta dalla costituzione dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia per conseguire, attraverso la gestione associata dei Servizi Informatici, Sociali, Protezione Civile e Personale, obiettivi di efficientamento, riduzione delle spese, reperimento di risorse finanziarie e più in generale di miglioramento della qualità e della quantità dei servizi offerti ai Cittadini.

Analoghi sforzi e obiettivi dovranno essere dedicati anche sul versante delle società partecipate del Comune di Zola Predosa.

BILANCIO DI PARTE INVESTIMENTI

Per quanto riguarda gli investimenti previsti per l'anno 2014, si evidenziano di seguito le risorse destinate allo scopo.

| | importo opera |
|--|-----------------------|
| Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi (spesa inferiore ai 100.000 euro pertanto non in piano opere pubbliche) | € 150.000,00 |
| Realizzazione marciapiede via Risorgimento con parziale tombamento Rio dei Bagni | € 266.000,00 |
| Sc. Medie - Manutenzione straordinaria edifici di proprietà comunale (spesa inferiore ai 100.000 euro pertanto non in piano opere pubbliche) | € 50.000,00 |
| altri edifici - Manutenzione straordinaria edifici di proprietà comunale (spesa inferiore ai 100.000 euro pertanto non in piano opere pubbliche) | € 50.000,00 |
| Sc. Materne - Manutenzione straordinaria edifici di proprietà comunale (spesa inferiore ai 100.000 euro pertanto non in piano opere pubbliche) | € 50.000,00 |
| Medie - Manutenzione straordinaria edifici comunali per miglioramento sismico ed energetico | € 300.000,00 |
| Elementari - Manutenzione straordinaria edifici comunali per miglioramento sismico ed energetico | € 250.000,00 |
| Nidi- Manutenzione straordinaria edifici comunali per miglioramento sismico ed energetico | € 50.000,00 |
| manutenzione strade | € 363.805,00 |
| manutenzione edifici | € 283.805,00 |
| UFFICIO DI PIANO | € 100.000,00 |
| restituzione somme versate e non dovute per concessioni edilizie | € 180.000,00 |
| Totale | € 2.093.610,00 |
| Nuovo polo scolastico comparto C4 | € 2.400.000,00 |
| totale complessivo | € 4.493.610,00 |

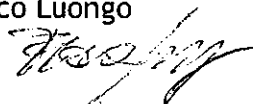
Le fonti di finanziamento piano investimenti anno 2014 sono costituite da:

- Oneri € 700.000 di cui 601.000 applicati direttamente sulle opere indicate
- Alienazioni € 1.332.610
- Fondi DUP € 160.000
- Capitale privato € 2.400.000

In conclusione per quanto sopra esposto colgo l'occasione per ringraziare tutti, in particolare i dipendenti comunali per il lavoro svolto.

Zola Predosa, addì 17 aprile 2014

Assessore al Bilancio
Franco Luongo



Il Responsabile Area 4 - Servizi Finanziari

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

ZOLA PREDOSA, 18/04/2014

Il Responsabile
F.to Manuela Santi
(sottoscrizione digitale)

Il Responsabile Area 4 - Servizi Finanziari

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

ZOLA PREDOSA, 18/04/2014

Il Responsabile
F.to Manuela Santi
(sottoscrizione digitale)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 24 del 17/04/2014

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to Mario Giuliani

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Daniela Olivi

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il 18/04/2014 per quindici giorni consecutivi con contestuale comunicazione ai Capigruppo Consiliari.
La registrazione del presente verbale è acquisita al protocollo generale n. 9620 del 18/04/2014

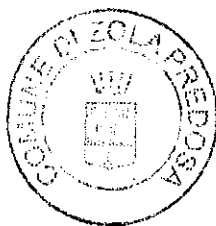
ZOLA PREDOSA, 18/04/2014

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Daniela Olivi

Divenuta esecutiva il 28/04/2014 ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

ZOLA PREDOSA, 28/04/2014

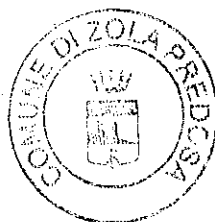


IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Daniela Olivi

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia ad uso amministrativo

ZOLA PREDOSA 18/04/2014



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Daniela Olivi

Il Segretario Generale
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente
Mario Giuliani

Il Sindaco interviene per integrare l'intervento dell'Ass. Luongo in merito all'emendamento relativo al bilanciamento della Tasi. L'argomento come presentato e discusso in Commissione è stato presentato in Consiglio. Nel frattempo però era in corso un'analisi del bilancio con le OO.SS. che hanno chiesto una riflessione in merito alla gradualità delle detrazioni Tasi in funzione degli scaglioni delle rendite catastali. Sono state fatte alcune valutazioni ed è emersa una nuova proposta, che ritiene ottimale e viene presentata nel Consiglio odierno, condivisa con le OO.SS., che sostanzialmente mantiene le stesse entrate e che trova copertura finanziaria come attestato dagli Uffici responsabili e approvata anche dal collegio sindacale.

Successivamente il Sindaco comunica gli scaglioni: da 0 a 400 euro di rendita catastale 160 euro di detrazione, da 400 a 500 euro, 140 di detrazione, da 500 a 700, 125 euro di detrazione, da 700 a 800 euro, 105 di detrazione, da 800 a 850, 75 euro di detrazione e da 850 a 900, 45 euro di detrazione. E' stato rispettato il principio che si era detto mantenendo la Tasi al 3,3 e si utilizza il differenziale dello 0,8 per le detrazioni. Con questo dimensionamento dello scaglionamento si riesce a rimanere, nell'ordine dell'euro in più o in meno, sulla traccia dell'Imu 2012. Come si sa l'Imu prima casa nel 2013 non è stata pagata ma c'è stato lo sforzo dell'Amministrazione per cercare di far pagare la stessa cifra, almeno per le rendite più basse, già sostenute per l'Imu 2012-prima casa. Ciò si aggiunge all'impegno forte di non aumentare l'addizionale Irpef e le tariffe neanche dell'incremento Istat. Sull'imposta della Tasi e rispetto a quanto presentato in commissione è stata apportata questa piccola variazione ma gli strumenti a disposizione sono questi e l'opportunità è per migliorare il piano di bilancio che ha già però una impalcatura eccellente. Coglie l'occasione per presentare il punto 10 sulle aree e fabbricati da destinare a residenza o attività produttive e terziarie comunicando che non sono state individuate aree da destinare alla cessione (art. 172 del D.Lgs. 267/2000). Per il punto 11 sul piano delle valorizzazioni ricorda la disamina effettuata in commissione e riepiloga le valorizzazioni messe a budget: i locali di via risorgimento ex farmacia comunale, il lotto di terreno in zona industriale, un terreno in Via Casteldebole, angolo Via Dozza, attualmente in affitto e da ultimo il terreno di Via Dozza-Romagnoli. Queste delibere sono parte integrante della relazione del bilancio dell'Assessore Luongo.

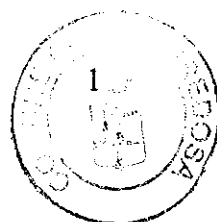
Interviene il Consigliere Andrianopoulos, Capogruppo "Gruppo misto". Chiede per ogni scaglione quante unità familiari siano coinvolte per capire quanti usufruiscono di questo beneficio iniziale poiché su oltre cento abitazioni che amministra e sulle quali ha fatto una visura risulta che la rendita catastale per tutte è superiore ad € 800. Vuole capire quante abitazioni siano coinvolte e gli sembra utile saperlo perché se si tratta solo di poche si sta parlando di nulla.

Interviene il Sindaco. Considerato che si è nell'ordine di valori indicativi si può stimare che gli alloggi tra 0 e 250 di rendita sono circa 150, da 250 a 350 sono circa altre 250 abitazioni, da 350 a 400 sono 300, da 400 a 500 circa un migliaio. Non si tratta di poche unità abitative ma di centinaia e più. Non è stata fatta una rivoluzione copernicana rispetto a quanto presentato in commissione. Si è cercato di smussare un andamento tra i 700 e i 750/800 di rendita nel quale dal precedente al successivo c'era un aumento che ha portato a fare una riflessione: nel senso di cercare un andamento più lineare e sono gli stessi dati presentati in Commissione.

Interviene il Cons. Andrianopoulos per esprimere la propria perplessità sugli scaglioni poiché in base alla propria esperienza le abitazioni di cui parlava non sono "ricche" e sono tutte oltre gli 800 euro di rendita. Quindi non comprende di che tipo di abitazioni si parli e quali caratteristiche debbano avere.

Il Sindaco non si tratta solo delle abitazioni ma anche della loro ubicazione e la vicinanza a servizi e quant'altro. La rendita non dipende solo dal tipo di alloggio, ma anche dalla sua ubicazione. Con questa manovra si mettono in detrazione a scalare migliaia di abitazioni.

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi



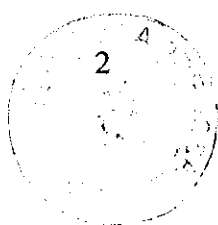
Il Presidente
Mario Giuliani

Interviene l'Assessore Luongo per precisare che nelle ipotesi fornite ci sono due tipi di dati. Quello rispetto alla Tasi con applicazione 2.5 si arriva a 700 euro di rendita con una flessione rispetto all'Imu 2012. Quello che è stato è proprio per riuscire a prevedere queste detrazioni. Oltre ai 900 euro non si potevano riconoscere perché si era già arrivati al limite del 3,3 per garantire l'entrata corrispondente al gettito Imu prima casa 2013 non incassato. Come spiegato in Commissione bisogna arrivare a coprire, tramite la Tasi, la mancata entrata e recuperare quello che manca rispetto al gettito prima casa abolito nel 2013. Se con la Tasi si recuperano somme in più queste andranno allo Stato, se sono in meno rispetto all'Imu prima casa la Tasi può essere modulata fino a copertura del gettito. Se non basta ancora interviene il fondo sperimentale di riequilibrio. Con il 3,3 si arriva ad incassare esattamente il gettito corrispondente all'Imu 2013 prima casa e ci si può permettere il 3,3 con quelle detrazioni, ma non era possibile prevederne altre maggiori a meno che non fossero finanziate con altre entrate di Bilancio comunale ma poiché questa manovra serve per chiudere il taglio precedente della spending review, sperando che non incida anche su Zola l'ulteriore taglio annunciato, si è preferito procedere in questo senso. Non c'è molto margine per alleviare le altre rendite ma in questa manovra rientra la gran parte delle abitazioni di Zola fino a 5/600 euro. E' vero che ci sono delle aree con rendite sopra la media zolese come ad esempio il C4, ma la valutazione delle rendite viene effettuata dall'Agenzia del territorio che nel caso di quel comparto ne ha aumentato la rendita catastale. Questa è la banca dati che abbiamo a disposizione e come detto anche dal Sindaco sono dati indicativi soggetti a variazioni in qualsiasi momento ad esempio in cui viene effettuata una ristrutturazione con nuovo accatastamento con rendite diverse.

Interviene il Consigliere Grazia, Gruppo "Partito Democratico", rispetto alla continuità del modo di intendere la politica e l'amministrazione. Spesso quando si insediano nuovi governi o amministrazioni di qualsiasi livello si sente sempre dire che quelli prima hanno lasciato un buco. E' iniziata la campagna elettorale e comunque vada a finire è da apprezzare il fatto che questo Gruppo consiliare, la Giunta e questo Sindaco abbiano fatto una scelta forte di chiudere il consuntivo 2013 e discutere e dare gli indirizzi di bilancio per l'anno successivo. Crede che questo sia una certificazione di tutto un percorso di trasparenza fatto da questa amministrazione. Se si guarda alla parte investimenti si nota un indirizzo forte, un'impronta politica di questo mandato quale quello di privilegiare le scuole, contenitore del futuro di un paese, e cita le cifre per le manutenzioni degli edifici e per i miglioramenti sismici senza dimenticare la manutenzione delle strade ed il miglioramento di tutto ciò che ci circonda. Si tratta di lasciare una forte impronta di scelte politiche che hanno contraddistinto non solo questa amministrazione ma anche quelle passate che hanno agito con onestà, trasparenza e lungimiranza, lasciando a questo territorio ed ai cittadini una situazione invidiabile a livello nazionale. Quando si parla di non aumentare le tariffe forse le più basse di tutti gli altri Comuni del territorio si tratta di un segnale forte alle nuove generazioni, rappresenta la caratterizzazione di un territorio ed il suo sapere amministrare bene questa eredità. Ringrazia tutti quanti ed anche le minoranze che hanno dato sempre degli input e spronato a fare sempre meglio, è una eredità che comunica trasparenza e l'aver amministrato bene questi territori.

Interviene il Consigliere Lelli, Capogruppo "Forza Italia-PDL". Il Consigliere Grazia ricordava quanto si è stati bravi a non aumentare le tariffe ma nel bilancio di previsione emergono le contrapposizioni politiche che più caratterizzano la volontà del suo gruppo e la convinzione di essere alternativi. Ricorda che il Comune di Zola ha un tesoretto, rappresentato dalla zona industriale, che per 20 anni gli ha reso 5 milioni di euro di Ici all'anno. Pochi Comuni della Provincia di Bologna hanno potuto godere di questo privilegio, perché tutte queste imposte incidono moltissimo su capannoni industriali e beni produttivi e quindi chi ha un grande risorsa annuale che entra in cassa dovrà pure fare qualche cosa e dovrà pur godere di questo privilegio cosa che negli anni passati questa amministrazione non è stata in grado di fare. Non è stata capace di controllare la spesa corrente tant'è che si è dovuto ricorrere a massicce dosi di oneri di urbanizzazione. Quindi il modo in cui le risorse comunali vengono gestite caratterizza la

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi



Il Presidente
Mario Giuliani

alternatività del suo gruppo. Le grandi voci di entrata e spesa fanno notare che se il Comune di Zola fosse veramente virtuoso dovrebbe avere una spesa corrente uguale a ciò che incassa. Invece ci sono 16 milioni e rotti di spesa corrente ed è questa la maledizione del Comune da sempre con la quale questa maggioranza avrà fatto i suoi tornaconti politico- elettorali e strategici ma che hanno portato a due conseguenze: minori investimenti sul territorio ed un patto di stabilità che ancora pesa. Se oggi il patto che per essere virtuosi ci impedisce di pagare 10 milioni di euro ai fornitori sarà dovuto a qualcosa avvenuto in passato, al fatto che c'è stata una politica in cui le risorse sono state orientate da una parte piuttosto che da un'altra. Si è voluto favorire qualcosa che avesse un tornaconto politico. Un Comune virtuoso tanto incassa tanto spende, se spende di più non è virtuoso, non comprende la cultura che chi non paga è virtuoso mentre nel mondo fuori chi non paga "salta per aria". Sono finiti i toni pomposi polemici si è raggiunta la maturità, la crisi fa poi capire che la pretestuosità e i pregiudizi, la faziosità non fanno bene a nessuno. Si aspetta, nonostante le speranze di vedere finire la crisi, un 2014 con un appesantimento fiscale. Preoccupa ciò che si sente in giro come l'ipotesi che in funzione di ciò che succederà alle elezioni il Governo valuterà i tagli da fare. La posizione dell'Ente rispetto alla esazione fiscale è stata già criticata dal suo gruppo ed è totalmente contrario rispetto all'ipotesi che il Comune applichi agli appartamenti, ai negozi o ai capannoni sfitti l'aliquota massima. E' incomprendibile che il Comune adotti le strategie di modificare le regole del mercato inducendo alla vendita appesantendo il carico fiscale. Il capannone sfitto non è un capriccio del proprietario, applicare il 10,6 per mille anziché il nove, come se fosse affittato, è incomprendibile. La relazione politica al bilancio è insolitamente breve da fine legislatura dovuta all'incertezza che domina, ma non tocca argomenti che avrebbe gradito leggere quali la valorizzazione del patrimonio immobiliare o la proposta di valorizzare i centri sociali, argomento oggetto di interesse. Non vi è alcuna menzione sulle società partecipate rinviando la discussione alla prossima legislatura. Certamente si tratta di un argomento politico di un certo spessore, ma avrebbe gradito una parola di conferma su un ragionamento da fare nei prossimi mesi. E' un Bilancio molto ridotto, dominato da incertezza sul futuro. Confida in futuro in meno tasse anziché più tasse come invece sembra preannunciarsi. Annuncia voto contrario.

Interviene il **Consigliere Dall'Omo, Capo gruppo "Partito Democratico"** bilancio di fine legislatura e significa che si va a stabilire ciò che è possibile fare ad oggi, ciò che succederà dopo le elezioni è una incognita e chi verrà dovrà forse mettere mano su alcune scelte. Questa previsione di bilancio ricalca quelle precedenti di cui è fiero perché è sempre stato fatto un lavoro serio di rimodulazione della spesa in termini di costruzione del bilancio, degli oneri e di altre cose positive. Questo bilancio prevede la copertura totale dei servizi, principio cardine da cui si è sempre partiti e che rivendica a livello politico. C'è un ulteriore taglio a cui non viene data molta enfasi forse perché ormai ci si è abituati, qualche economia assorbita dal bilancio, per quanto riguarda i lavori pubblici è una "piccola ferita" in relazione a ciò che si vorrebbe migliorare ma si è in linea con gli altri anni. Si nota un senso di mantenimento di ciò che è possibile fare anche su questo versante. L'introduzione delle vecchie/nuove imposte evidenzia il fatto che anche nell'applicazione dell'imposta c'è una impronta di tipo politico con un concetto di base di andare incontro a chi ne ha bisogno e che giustifica l'aggiunta dello 0,8 per raggiungere il 3,3 per poterlo diluire nelle fasce e aiutare, tramite lo scaglione condiviso con i sindacati, chi ne ha maggiormente bisogno. Magari fosse stato possibile fare qualcosa in più per le attività produttive e concorda con quanto sentito che avere un capannone sfitto non sia un capriccio né una speculazione ma sia dovuto all'aggravarsi delle condizioni del mercato. Tuttavia le risorse devono quadrare e occorre fare una scelta. Spera che in un futuro prossimo sia possibile guardare con maggior attenzione anche a questa parte però nell'ottica della tenuta sociale era importante intanto fare già oggi quello che questa Amministrazione ha deciso per il suo territorio, salvo le variazioni che, chi arriverà, riterrà opportuno fare. Esprime soddisfazione rivolta all'Assessore ed a tutti gli Assessori che hanno dovuto fare il solito lavoro di "taglio e cucito" per arrivare a questi equilibri. Ringrazia e si complimenta per questo ultimo lavoro. Ritene di lasciare ai cittadini un buon lavoro che il suo gruppo approva in pieno. Interviene l'**Assessore Luongo** per ringraziare tutti, salutare e augurare buona continuazione.

